




EIDGENÖSSISCHE FINANZKONTROLLE
CONTRÔLE FÉDÉRAL DES FINANCES
CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE
SWISS FEDERAL AUDIT OFFICE



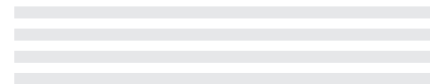
RAPPORTO ANNUALE 2020

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE

Monbijoustrasse 45
3003 Berna – Svizzera
T. +41 58 463 11 11
F. +41 58 453 11 00
info@efk.admin.ch

-  Twitter @EFK_CDF_SFAO
-  Instagram @efk_cdf_sfao
-  LinkedIn Eidgenössische Finanzkontrolle

WWW.CDF.ADMIN.CH



IL CDF E L'ALTA VIGILANZA SONO STRETTAMENTE LEGATI

Ci sono imprese parastatali di ogni tipo. Spesso costituite per garantire un servizio pubblico, si sono trasformate nel corso degli anni fino a diventare importanti fonti di introiti per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. Nel 2018 la Confederazione ha riscosso dividendi di La Posta Svizzera, Swisscom e RUAG per ben 820 milioni di franchi. E questo malgrado la legge vieti a scopo d'investimento l'acquisto di diritti di partecipazione a imprese con fine lucrativo¹.

Queste imprese mettono lo Stato, quale azionista, in una condizione di forte conflitto d'interesse. Lo Stato è al contempo ente proprietario, organo di regolazione, cliente e talvolta erogatore di sussidi. Nel suo eccellente rapporto dell'8 dicembre 2017², il Consiglio federale ha considerato la privatizzazione o la messa a concorso delle concessioni per la fornitura del servizio pubblico al fine di garantire la neutralità concorrenziale, ma anche perché, «trasferendo la proprietà di un'impresa ai privati, lo Stato ridurrebbe il rischio di incorrere in conflitti d'interesse. Non esercitando più il ruolo di ente proprietario, potrebbe infatti concentrarsi sui compiti di organo di regolazione, istanza di vigilanza, garante del servizio pubblico ed esecutore di compiti sovrani.» La privatizzazione permetterebbe altresì di evitare le importanti perdite fiscali correlate allo status pubblico di talune imprese. In un periodo di crisi come quello odierno, queste risorse sarebbero tutt'altro che inutili.

Finché questi importanti obiettivi non saranno raggiunti, resta fondamentale vigilare la gestione quotidiana delle imprese. Nel settembre 2020 il tema è stato al centro dei lavori della Conferenza svizzera dei controlli delle finanze (CCOFI), che riunisce gli organi di controllo delle finanze dei Cantoni e delle grandi città della Svizzera. La Conferenza, che conta una trentina di membri, si è prodigata per formulare il suo primo parere ufficiale³. Una vigilanza più serrata sulle imprese parastatali è essenziale per coprire meglio i rischi correlati alla loro gestione: questa la principale raccomandazione contenuta nel parere. Cosa abbiamo fatto e ottenuto in sei anni? Quali priorità ci hanno guidato?

Dello stesso tenore l'opinione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati. Il suo rapporto del 12 novembre 2019 su AutoPostale Svizzera SA⁴ recita: «La Commissione accoglie con favore il fatto che dal 2014 il CDF abbia adeguato la sua strategia di controllo della Posta. Si aspetta che il CDF applichi in futuro una prassi regolare e uniforme per il controllo delle imprese parastatali e che adempia pienamente il suo mandato legale. Nei prossimi anni monitorerà l'evoluzione delle attività del CDF in questo settore».

Occorre tuttavia che le imprese parastatali non tentino di eludere le verifiche del CDF e di sottrarsi all'alta vigilanza del Parlamento... Il caso di Swisscom è esemplare in questo

Impressum

Autore

Controllo federale delle finanze

Traduzione in italiano

Servizi linguistici del DFF

Rilettura

Bettina Braun

Grafica e illustrazioni

Vénusia Bertin

Immagini

Remo Eisner
remo-eisner.ch

Editore

Controllo federale delle finanze
Mombijoustrasse 45
CH-3003 Berna
info@efk.admin.ch
www.cdf.admin.ch

Se non altrimenti specificato, nel presente rapporto le denominazioni delle funzioni si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

»»



senso. Nel 2019, il consigliere agli Stati del Cantone di Obvaldo Erich Ettlín ha depositato una mozione che chiedeva di modificare la legge sul Controllo delle finanze (LCF) in modo tale che le imprese semi-privatizzate della Confederazione non rientrassero più nel campo di applicazione della LCF e che quindi venisse meno la competenza in materia di vigilanza finanziaria del CDF⁵. Tale modifica avrebbe interessato soprattutto Swisscom, ma anche Skyguide o Identitas. Accolta dal Consiglio degli Stati nel 2019, la mozione è stata tuttavia respinta dal Consiglio nazionale il 30 ottobre 2020 e quindi liquidata.

terzo luogo è importante ricordare che l'alta vigilanza finanziaria esercitata dal Parlamento è legata alla competenza in materia di vigilanza del CDF. Poiché la legge sul Parlamento e la LCF presentano aspetti complementari, limitare le competenze di vigilanza del CDF significa limitare le competenze di alta vigilanza sulla gestione finanziaria esercitata dal Parlamento.

Simili argomentazioni hanno indotto numerosi consiglieri nazionali di tutti gli schieramenti politici ad appoggiare la mozione depositata da Christian Lohr, consigliere nazionale del Cantone di Turgovia⁶.

«QUESTE VERIFICHE EVIDENZIANO PROBLEMI E DA CIÒ TRAGGONO VANTAGGIO TUTTI GLI AZIONISTI, ANCHE QUELLI DI MINORANZA.»

In questa occasione è interessante osservare le argomentazioni della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale. In primo luogo, la Commissione non vede come l'azionista di maggioranza, ossia la Confederazione, potrebbe ricevere un trattamento di favore rispetto agli azionisti di minoranza nelle verifiche del CDF. Queste verifiche evidenziano problemi e da ciò traggono vantaggio tutti gli azionisti, anche quelli di minoranza. Esistono altresì opportune modalità per informare questi ultimi, laddove ciò fosse necessario. Il secondo argomento riguarda il ruolo di Swisscom nella fornitura del servizio pubblico, visto che l'impresa adempie anche questo mandato. Se il legislatore togliesse al CDF la possibilità di controllare le attività di Swisscom, l'Assemblea federale e le Commissioni delle finanze non disporrebbero più delle informazioni o delle considerazioni del CDF. In

La mozione chiedeva di abolire lo status giuridico che esula la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) dalla vigilanza finanziaria del CDF. E pensare che la Confederazione versa a questa società un contributo di oltre un miliardo di franchi all'anno, finanziato beninteso da tutti i contribuenti. Un caso da seguire, quindi...

I collaboratori del CDF sono rimasti in buona salute per tutto il 2020, impegnandosi alacremente nella vigilanza delle uscite straordinarie legate alla crisi pandemica. Un grazie sentito a loro e a tutte le persone che sostengono il nostro lavoro!

Michel Huissoud, direttore

¹ Art. 62 legge sulle finanze della Confederazione.

² «Stato e concorrenza – Impatto delle imprese controllate dallo stato sui mercati competitivi» (Rapporto del Consiglio federale dell'8.12.2017 in adempimento dei postulati 12.4172 dal Gruppo liberale radicale e 15.3880 Schilliger).

³ «Imprese pubbliche svizzere: ridurre i rischi per lo stato», parere della CCOFI del 4.9.2020, pubblicato sul sito Internet del CDF.

⁴ Irregolarità contabili presso AutoPostale Svizzera SA – Considerazioni dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare.

⁵ «Abolire la verifica delle imprese semi-privatizzate della Confederazione da parte del Controllo federale delle finanze», Mozione 19.4371 del 27.9.2019.

⁶ «Società svizzera di radiotelevisione. Esame da parte del Controllo federale delle finanze», Mozione 20.4671 del 17.12.2020.



PARTE 1: RISULTATI PRINCIPALI 9

1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI 11

A. IL CDF ATTESTA LA REGOLARITÀ DEI CONTI DELLA CONFEDERAZIONE	12
B. INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL CONTROLLO DEI METALLI PREZIOSI	14
C. MIGLIORARE LA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA SUPERB	17

2. ECONOMIA 21

A. EFFETTI A LUNGO TERMINE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI DELLA CONFEDERAZIONE ALLE IMPRESE	22
B. LEGISLAZIONE SUGLI APPALTI PUBBLICI: LA RICERCA VETERINARIA NON FA ECCEZIONE	25

3. FORMAZIONE E RICERCA 27

A. CENTRALE TERMICA DEL PFL: UN PROGETTO AMBIZIOSO	28
--	----

4. SALUTE 31

A. RAFFORZARE LA VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE	32
B. LE SFIDE POSTE DALL'INTRODUZIONE DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA DEL PAZIENTE	34

5. TRASPORTI ED ENERGIA 37

A. SUSSIDI DEGLI ENTI PUBBLICI TROPPO ELEVATI PER BLS SA E LA SUA FILIALE BUSLAND AG	38
B. IL CDF CONTINUERÀ A VIGILARE SU TUTTE LE IMPRESE DELLA CONFEDERAZIONE	39

6. ESERCITO 41

A. MIGLIORARE LA POLITICA DEL PERSONALE CONCERNENTE I MILITARI DI PROFESSIONE	42
B. PROGETTO RELATIVO AL MORTAIO: UNA PROCEDURA DI ACQUISTO (UN PO' TROPPO) STRAORDINARIA	43
C. GESTIONE DEI RISCHI E DELLA COMPLIANCE PRESSO RUAG	45

7. RAPPORTI CON L'ESTERO 49

A. UN RISANAMENTO TOTALE CON AUMENTO ESPONENZIALE DEI COSTI	50
---	----

8. GIUSTIZIA 53

A. LE SFIDE PER LA SVIZZERA NELL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE	54
B. IL MINISTERO PUBBLICO DELLA CONFEDERAZIONE DEVE MIGLIORARE LA SUA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	56

9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE 59

A. PROGRESSI DECISIVI NELL'INFORMATICA FISCALE	60
B. LA MODERNIZZAZIONE DELLA TELECOMUNICAZIONE DELL'ESERCITO PROCEDE BENE	61

10. CORONAVIRUS: VERIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DELLA CONFEDERAZIONE E LORO SEGUITO 65

A. CREDITI GARANTITI DA FIDEIUSSIONI SOLIDALI: AIUTO RAPIDO, MA CASI SOSPETTI IN AUMENTO	66
B. INDENNITÀ PER LAVORO RIDOTTO VERSATE IN MODO IMPRUDENTE	68
C. PICCOLE CORREZIONI NELLE INDENNITÀ DI PERDITA DI GUADAGNO	69
D. INDENNITÀ AL SETTORE DELLA CULTURA: TUTTO PROCEDE CORRETTAMENTE	69

PARTE 2 : MEZZI E CIFRE 71

1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E AMBITI DI VERIFICA	73
A. OBIETTIVI	73
B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA	74
C. GARANZIA DELLA QUALITÀ E RISORSE	75
D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA	75
2. RACCOMANDAZIONI AGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA E SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE	78
A. RACCOMANDAZIONI FORMULATE E ACCETTATE DAGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA	78
B. RACCOMANDAZIONI APERTE PRESSO GLI UFFICI	78
C. SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE	81
3. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE DEL CDF E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE	84
A. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE	84
B. RISONANZA MEDIATICA DEL CDF E RICHIESTA D'INFORMAZIONI	85
C. ACCESSO AI DOCUMENTI UFFICIALI	87
4. DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWING)	88
5. ORGANIGRAMMA DEL CDF	89
6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE DEL CDF	90
A. RISORSE UMANE DEL CDF	90
B. RISORSE FINANZIARIE DEL CDF	91

ALLEGATI 93

PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (NUMERI DI MANDATO)	95
ABBREVIAZIONI	100

PARTE 1

RESULTATI PRINCIPALI DELLE VERIFICHE NEL 2020



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito delle finanze pubbliche, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato come di consueto la regolarità dei conti della Confederazione. Inoltre ha svolto una verifica dell'efficacia della vigilanza nel settore del commercio e dell'importazione dei metalli preziosi. In un'altra verifica ha esaminato la vigilanza dei ciber-rischi nei settori bancario e assicurativo.

A. IL CDF ATTESTA LA REGOLARITÀ DEI CONTI DELLA CONFEDERAZIONE

Esaminare i conti della Confederazione: questo incarico figura tra i compiti storici del CDF. In tale attività, il personale del CDF riceve il prezioso supporto dei partner nelle revisioni interne dell'Amministrazione federale⁷. Dal giugno 2015, il CDF pubblica ogni anno un rapporto dettagliato sulla verifica del conto della Confederazione⁸, dimostrando una trasparenza piuttosto rara da trovare in Europa.

Nel 2019, il consuntivo consolidato della Confederazione indicava un'eccedenza di 5,9 miliardi di franchi. È il miglior risultato sull'arco di un decennio, che ha visto la Confederazione sbloccare eccedenze per quasi 29 miliardi di franchi (cfr. grafico qui sotto). Il risultato del 2019 è determinato dalla differenza tra ricavi per 73,1 miliardi di franchi e spese per 69,1 miliardi di franchi, cui si aggiunge il risultato finanziario negativo di 746 milioni di franchi e il risultato da partecipazioni di 2,7 miliardi di franchi⁹.

⁷ L'ambito integrale di verifica del CDF è descritto nella seconda parte del presente rapporto a pag. 71. I conti summenzionati sono presentati sulla base dei principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards, IPSAS*), fatte salve le eccezioni previste nell'Ordinanza sulle finanze della Confederazione.

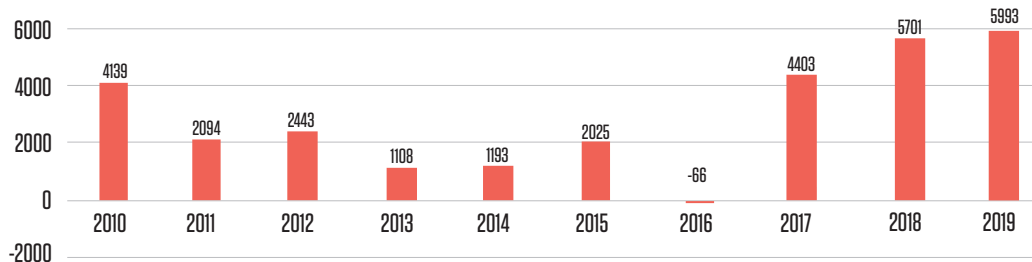
⁸ Il rapporto di verifica PA 20132 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁹ Si tratta del risultato netto derivante dalle partecipazioni detenute nelle imprese di trasporto concessionarie (tra le quali le FFS) la Posta, Swisscom e RUAG.

Conformità legale di un accantonamento: le divergenze permangono

Da tre anni a questa parte, la situazione dei conti della Confederazione è soddisfacente. Il CDF avanza tuttavia qualche critica dopo aver esaminato i conti. Ciò riguarda la conformità legale di un accantonamento di 1,5 miliardi di franchi incluso nel conto di finanziamento del 2019. Ac-

Saldo del conto economico della Confederazione
(in mio. fr., 2010-2019)



FONTE: AFF, consuntivo della Confederazione, volume 1



cantonamenti analoghi erano stati effettuati anche nel 2018 (600 mio. fr.) e nel 2017 (2 mia. fr.¹⁰). Sommandoli ed escludendo la rettifica dell’AFF e dell’AFC, gli accantonamenti contestati dal CDF ammontano a 4,1 miliardi di franchi (cfr. grafico qui sotto). La divergenza di opinioni tra il CDF e l’AFF permane. Il CDF ritiene che l’iscrizione degli accantonamenti nel conto di finanziamento contravvenga alle disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), secondo cui questo conto documenta il risultato dei finanziamenti in funzione delle uscite e delle entrate; gli accantonamenti quindi non vi rientrano. L’AFF non condivide però questa opinione.

Le divergenze dovrebbero essere chiarite nel quadro dell’attuazione della mozione Hegglin¹¹, depositata nel 2016, e con la conseguente modifica della LFC¹². Un messaggio del Consiglio federale è stato presentato alle Camere alla fine del 2019. Per il CDF è importante spiegare chiaramente i motivi del ravvicinamento tra il conto di finanziamento e il conto economico. Il CDF manterrà la sua riserva fino all’entrata in vigore della modifica della LFC.

Conti conformi alla legge

Malgrado la riserva espressa, il CDF ha attestato la conformità e la regolarità dei conti della Confederazione. Le prescrizioni legali sono soddisfatte. Il consuntivo era conforme alle disposizioni della Costituzione federale sul freno all’indebitamento e alla LFC per quanto concerne la gestione delle finanze. Il CDF ha raccomandato alle Camere federali di approvarlo nel quadro del rapporto dell’organo di revisione del 24 marzo 2020¹³. A primavera, l’organo di revisione ha presentato il proprio lavoro alle Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

¹⁰ L’importo del 2017 è stato ricalcolato a posteriori dall’Amministrazione federale delle finanze e dall’AFC. Dopo questa rettifica, l’accantonamento ammonta a 1,7 mia. di franchi.

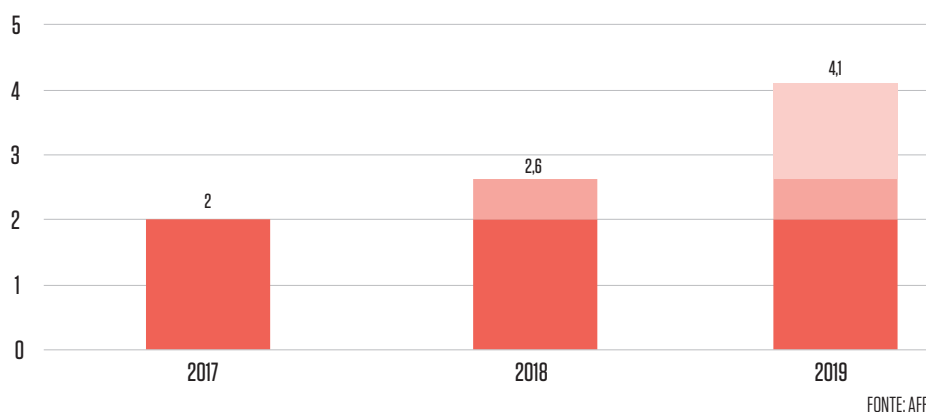
¹¹ Peter Hegglin (PPD/SZ), «A favore di una presentazione dei conti che esponga la situazione inerente alle finanze e ai ricavi» (Mozione 16.4018). La mozione è disponibile sul sito Internet del Parlamento.

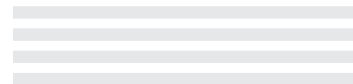
¹² Con la partecipazione dell’AFF e del CDF, una soluzione è stata approvata dal Consiglio degli Stati nel dicembre del 2020. Essa prevede, tra l’altro, di ravvicinare le finanze federali al modello contabile armonizzato dei Cantoni (MCA2), il che facilita la comprensione e il confronto dei dati senza incidere sul meccanismo del freno all’indebitamento.

¹³ Il rapporto è disponibile sul sito Internet del CDF.

Accantonamento la cui conformità legale è contestata dal CDF

Somma degli accantonamenti in mia. fr., 2017–2019





1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI

FARO

IL PRINCIPIO DELLA FIDUCIA SI APPLICA AL CONTROLLO DELL'IMPOSTA FEDERALE DIRETTA

Nel sistema fiscale svizzero, la tassazione e la riscossione dell'imposta federale diretta spettano ai Cantoni. Questi ultimi versano alla Confederazione una quota delle imposte riscosse. Nel 2019 l'imposta federale diretta ha generato entrate per la Confederazione nell'ordine di 23 miliardi di franchi, corrispondenti a un terzo delle sue entrate. Il CDF non verifica né la regolarità né la legalità della riscossione di questa imposta, né tantomeno il versamento della quota spettante alla Confederazione. Conformemente alla legge, una parte di questi compiti – l'obbligo di vigilanza non include la verifica materiale delle tassazioni – compete esclusivamente a un organo cantonale indipendente di vigilanza finanziaria e all'AFC¹⁴. In ultima analisi, per la verifica del conto della Confederazione il CDF deve basarsi sui lavori di questi organi dell'anno precedente, senza disporre di competenze per verificarne la fondatezza o la corretta applicazione della legge.

I media hanno avanzato dubbi sull'imposizione dei contribuenti abbienti. Nel 2018 ciò ha dato adito a un'iniziativa parlamentare¹⁵ che chiedeva di potenziare le competenze federali in materia di verifica e vigilanza sull'imposta federale diretta. Tale adeguamento del disciplinamento legale della LIFD mirava sostanzialmente a rafforzare la posizione dell'AFC nei confronti delle amministrazioni cantonali delle contribuzioni.

La Commissione delle finanze del Consiglio nazionale ha deciso di elaborare un progetto di atto normativo, ma la Commissione omologa del Consiglio degli Stati ha deciso per due volte di non dare seguito all'iniziativa. La maggioranza dei suoi membri ha ritenuto infatti che «non vi sia necessità di legiferare, rilevando inoltre che l'iniziativa avrebbe l'effetto di indebolire i Cantoni e di modificare un sistema efficace e rapido»¹⁶. Il progetto è stato liquidato nell'ottobre del 2020. Il principio della fiducia continua così a essere applicato nella vigilanza sull'imposta federale diretta.

B. INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL CONTROLLO DEI METALLI PREZIOSI

In Svizzera, il controllo dello Stato concernente i metalli preziosi si articola su due livelli. Da un lato, l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) è responsabile del controllo al confine; dall'altro, il Controllo dei metalli preziosi (CMP) – un'unità specializzata dell'AFD – verifica la qualità dei lavori in oro, argento, platino e palladio per il fabbisogno dell'industria. La struttura del CMP è suddivisa in modo decentralizzato tra l'ufficio centrale che ha sede nel circondario di Bienne e gli uffici regionali ubicati a Bienne, La Chaux-de-Fonds¹⁷, Chiasso e negli aeroporti di Ginevra e Zurigo. Con un budget di circa 10 milioni di franchi, il CMP garantisce (o «marchia») ogni anno oltre 2 milioni di lavori.

¹⁴ Art. 104a Legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD).

¹⁵ «Potenziamento delle competenze in materia di verifica e di vigilanza nella legge federale sull'imposta federale diretta». Iniziativa parlamentare 18.469.

¹⁶ Comunicato stampa della Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati, «Avviato l'esame del preventivo 2021 della Confederazione», 13.10.2020.

¹⁷ L'ufficio cantonale di La Chaux-de-Fonds è stato istituito dal Cantone di Neuchâtel ed è subordinato alla vigilanza amministrativa di quest'ultimo, così come dell'Ufficio centrale per quanto riguarda l'applicazione della legge sul controllo dei metalli preziosi (LCMP). Questo ufficio cantonale è autofinanziato e indipendente dal bilancio dell'AFD. La sua attività consiste essenzialmente nella punzonatura ufficiale dei manufatti in metalli preziosi, compresa la determinazione dei metalli preziosi.

La verifica del CDF verteva sulla conformità e sull'economicità del CMP, sull'efficacia dei controlli all'importazione e sulla vigilanza del commercio e della fusione dei metalli preziosi. Nel 2018 circa 2300 tonnellate di oro importate in Svizzera sono transitate per gli uffici dell'AFD (per un importo di 63 mia. fr.). Nello stesso anno, il CMP ha controllato l'importazione di gioielli e orologi in metalli preziosi per un importo di 18 miliardi di franchi.

Dati doganali errati e controlli incompleti

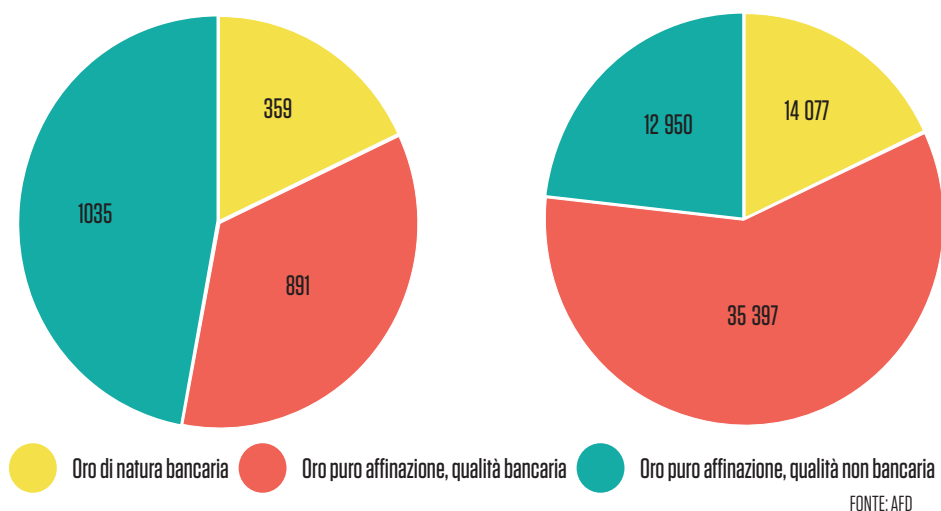
Nella verifica, il CDF ha rilevato errori nei dati doganali e un controllo all'importazione limitato¹⁸. Di cosa si tratta? Gli uffici regionali selezionano gli invii controllati sulla base delle dichiarazioni doganali e delle voci tariffarie. Tuttavia, le voci tariffarie per le diverse tipologie auree (investimento destinato all'affinazione o al recupero) sono talvolta utilizzate in modo errato. L'oro grezzo importato include diversi tipi di oro in un'unica categoria – l'oro di natura mineraria, l'oro di natura bancaria (lingotti d'oro fino) e i lingotti d'oro pre-affinazione. Questa aggregazione di voci tariffarie complica l'attività di controllo delle autorità per determinare con esattezza i casi da controllare.

Al confine, i metalli preziosi non sono una priorità per gli uffici doganali. Le verifiche si limitano a controlli mirati delle voci tariffarie per le quali esiste un rischio finanziario. C'è quindi il rischio che le importazioni non siano conformi alla LCMP. Il CDF ha rilevato l'assenza di una comunicazione esaustiva destinata agli uffici di controllo relativa alle dichiarazioni per i lavori in metalli preziosi. Il CDF ha altresì constatato la mancanza di un approccio comune nell'analisi dei rischi tra il CMP e l'AFD. I controlli all'importazione si limitano a una verifica effettuata dal CMP circa la conformità alle disposizioni legali della marchiatura dei gioielli e degli orologi in metalli preziosi.

¹⁸ Il rapporto di verifica PA 19476 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Oro grezzo importato in Svizzera nel 2018

Massa (in t) e valore (in mio. fr.)





1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI

Un controllo dei metalli preziosi economico e che soddisfa le esigenze dell'industria

L'autofinanziamento della marchiatura e delle attività di laboratorio è garantito e dovrebbe aumentare con l'entrata in vigore nel 2020 della revisione dell'ordinanza sugli emolumenti. La ripartizione territoriale equilibrata tra le zone di produzione (Arco giurassiano e Ticino) e i punti di ingresso dei metalli preziosi (aeroporti di Zurigo, Basilea e Ginevra) garantisce l'economicità dell'organizzazione del CMP. Un potenziale di miglioramento sussiste nell'utilizzo delle sinergie in ogni ufficio così come nell'eventuale raggruppamento delle attività della suddivisione del Noirmont (Giura) presso l'ufficio di Bienne.

Il CDF ha ravvisato un altro aspetto da migliorare: un'attività svolta dall'ufficio di Chiasso poteva essere fonte di potenziali conflitti d'interesse. Essa era incentrata sull'analisi della fusione dell'oro presso le raffinerie per conto di società minerarie estere. Le riserve formulate dal CDF hanno convinto il CMP a fermare questa attività alla fine del 2019. Nel complesso, il CMP svolge i propri compiti nel rispetto delle regole e ciò grazie alla vigilanza interna esercitata dall'ufficio centrale nei confronti degli uffici regionali.

Al posto di ispezioni piuttosto sommarie, alla fine del 2019 l'ufficio centrale ha effettuato due ispezioni pilota sull'esame del processo di controllo dei materiali in entrata e dei casi di importazione potenzialmente problematici. Ha potuto così farsi una prima idea dei rischi relativi all'inosservanza delle disposizioni dell'ordinanza sul controllo dei metalli preziosi. Queste ispezioni hanno rilevato lacune nell'attuale dispositivo di vigilanza. Il CDF sottolinea l'assenza di criteri chiari e il carattere molto limitato degli strumenti sanzionatori.

Nel suo rapporto di verifica, il CDF ha formulato diverse raccomandazioni per rafforzare durevolmente l'efficacia dell'attuale sistema di controllo, in particolare nel quadro delle prossime revisioni di legge¹⁹. Ha inoltre invitato l'AFD a fissare e sviluppare un approccio globale e integrato di analisi dei rischi e di controllo all'importazione dei metalli preziosi coordinato tra gli uffici doganali, le guardie di confine e gli uffici di controllo dei metalli preziosi. Infine, anche la trasparenza delle statistiche sull'oro dovrebbe essere migliorata, differenziando le voci tariffarie. L'AFD ha già implementato questa raccomandazione del CDF e ha accettato di attuare le altre raccomandazioni.

¹⁹ Legge sul riciclaggio di denaro (LRD), Legge federale sulla dogana e sulla sicurezza dei confini (LDSC), LCMP.

C. MIGLIORARE LA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA SUPERB

Da circa 20 anni, l'Amministrazione federale civile utilizza il software standard SAP per i suoi processi di supporto (finanze, risorse umane, logistica, acquisti e gestione immobiliare). Nel 2015, la società SAP ha annunciato una release di questo software. Di conseguenza, la versione attuale e la relativa assistenza non saranno più disponibili dalla fine del 2027. S'impone quindi la sostituzione del software in uso. Nel 2017, il Consiglio federale ha deciso di passare alla nuova soluzione SAP (S/4HANA). A tale scopo sono stati avviati due programmi d'implementazione: il programma SUPERB per l'Amministrazione federale civile e i sistemi ERP D/ar per le unità amministrative rilevanti ai fini dell'impiego, come il settore Difesa.

Le Camere federali hanno approvato i relativi crediti d'impegno per questi due programmi nell'autunno del 2020. Nel caso di SUPERB, il credito d'impegno ammonta a 320 milioni di franchi. Per quanto riguarda la governance, il Consiglio federale ha risposto positivamente alle ripetute richieste della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale, della Delegazione delle finanze e del CDF. Il mandato di SUPERB dispone ora delle competenze necessarie per gestire tutti i principali aspetti del programma.

Le maggiori difficoltà riguardano l'interazione con le applicazioni specialistiche. La migrazione dei processi di supporto verso SAP S/4HANA nell'Amministrazione federale civile interessa infatti un numero considerevole di applicazioni specialistiche non gestite da SAP che partecipano anche ai processi di supporto o hanno interfacce con essi. È stato redatto un inventario delle applicazioni specialistiche. Alle applicazioni reputate importanti o complesse è stata assegnata la massima priorità. Quelle particolarmente complesse sono oggetto di uno studio di fattibilità (*proof of concept*) per verificarne la progettazione. Per il programma SUPERB, il CDF ha raccomandato di dare subito la precedenza alla preparazione di questo studio di fattibilità²⁰.

²⁰ Il rapporto di verifica PA 20407 è disponibile sul sito Internet del CDF.



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E GESTIONE DEI RISCHI

Centralizzazione e migrazione dei dati di base

Il CDF ha anche esaminato se la gestione comune dei dati di base fosse garantita. Finora l'Amministrazione federale ha rinunciato alla centralizzazione della gestione dei dati di base dei suoi partner commerciali. Tuttavia, con SAP S/4HANA questa gestione sarà centralizzata, sotto il profilo tecnico, in SAP Master Data Governance. Questo cambiamento interesserà non solo SAP, ma anche le applicazioni specialistiche e i processi di business da queste supportate. Le unità amministrative devono quindi riconsiderare la gestione dei dati di base dei loro partner commerciali, adeguare le applicazioni specialistiche e le interfacce, nonché selezionare e migrare i dati.

La centralizzazione dei dati di base dei partner commerciali offre un grande potenziale di ottimizzazione, sia per l'Amministrazione federale che per i cittadini e le imprese. Ciò riguarda in particolare l'attuazione del principio *once only*, che consente a privati e imprese di fornire i propri dati alle autorità un'unica volta e non più volte a servizi diversi. Inoltre, tale centralizzazione contribuisce in maniera significativa alla digitalizzazione auspicata dal Consiglio federale.

FARO

POTENZIARE IL MONITORAGGIO DEI CIBER-RISCHI DEI FORNITORI DI SERVIZI FINANZIARI

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha adottato la Strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche per il periodo 2018–2022. L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) soprintende alla vigilanza dei fornitori di servizi finanziari. Esaminando l'efficienza e l'efficacia della vigilanza della FINMA in materia di cibersecurity presso gli intermediari finanziari²¹, il CDF ha rilevato che i miglioramenti a livello svizzero vanno avanti a rilento. La prevenzione dei ciber-rischi presenta annose carenze. I progressi arrancano a causa di responsabilità e competenze poco chiare. Ad esempio, è ancora in fase di costituzione un'organizzazione di crisi funzionante e le esercitazioni intersettoriali contro i ciberattacchi sono state effettuate soltanto una volta dal 2018.

Nel concreto, le banche non hanno pienamente rispettato l'obbligo di notifica alla FINMA riguardante i ciberincidenti. Questa mancanza di rigore comporta raramente conseguenze per gli istituti sottoposti a vigilanza. La FINMA non dispone quindi di una fonte significativa per individuare i ciber-rischi a livello di istituti bancari. Per migliorare la situazione, il CDF raccomanda di intensificare i controlli in loco. Inoltre, il CDF ha constatato che la società Interbank Clearing Ltd. e il sistema di pagamento interbancario Swiss Interbank Clearing (SIC)²² utilizzato dalla FINMA sono considerati dagli esperti e dalla letteratura specializzata uno dei principali obiettivi potenziali di ciberattacchi per il sistema finanziario. Il SIC tuttavia non è sottoposto alla vigilanza della FINMA, bensì a quella della BNS. Il CDF avrebbe voluto includere questo ambito nella sua verifica, ma la BNS ha rifiutato per motivi legali. Per il CDF, i rischi del sistema di pagamenti interbancari rimangono una blackbox nel dossier relativo alla protezione delle infrastrutture critiche.

²¹ Il rapporto di verifica PA 20013 è disponibile sul sito Internet del CDF.

²² Tutte le transazioni in franchi svizzeri sono elaborate nel sistema SIC, monitorato dalla Banca nazionale svizzera (BNS). Su mandato della BNS, la società SIX utilizza il sistema SIC per il tramite della sua consociata Interbank Clearing Ltd.



2. ECONOMIA



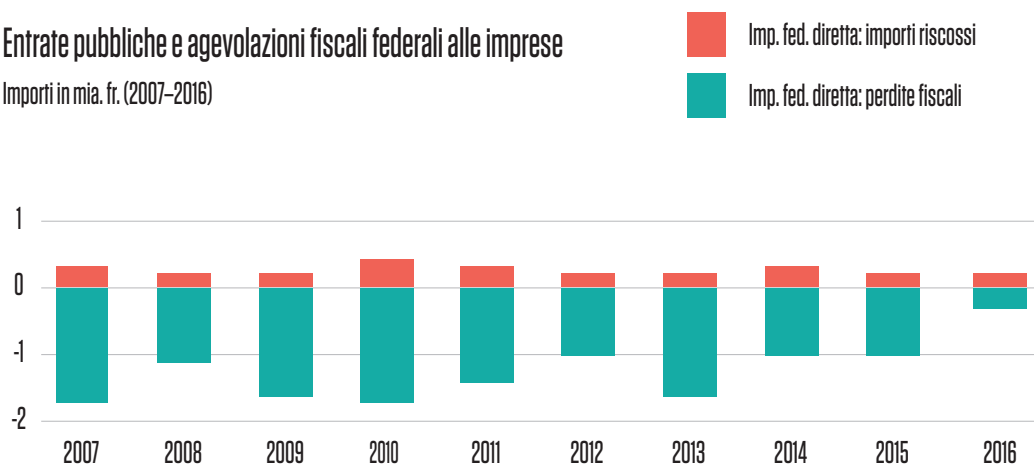
Da circa dieci anni, la questione dell'impatto delle agevolazioni fiscali sulle persone giuridiche è un tema ricorrente per il CDF. Infatti nel 2020 ha svolto di nuovo una verifica sulla sostenibilità economica delle agevolazioni fiscali conformemente alla politica regionale. Anche gli acquisti e l'osservanza della legislazione sugli appalti pubblici sono stati oggetto di una verifica presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).

A. EFFETTI A LUNGO TERMINE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI DELLA CONFEDERAZIONE ALLE IMPRESE

Nell'ambito della politica regionale, la Confederazione mira a migliorare le condizioni quadro nelle regioni strutturalmente deboli del paese per rafforzare la loro competitività e aumentare la creazione di valore. Uno strumento a tale scopo è la concessione di agevolazioni nell'ambito dell'imposta federale diretta a imprese industriali o imprese di fornitura di servizi vicine ad attività produttive. Nel periodo 2007–2016, le ipotetiche perdite fiscali risultanti da queste agevolazioni oscillavano tra 330 milioni e 1,7 miliardi di franchi all'anno, per un totale di circa 12 miliardi di franchi. Queste agevolazioni hanno consentito di creare posti di lavoro o mantenere e adattare posti di lavoro esistenti. Nello stesso periodo, l'importo complessivo dell'imposta federale diretta versata dalle imprese che hanno beneficiato di questo aiuto ammontava a 2,5 miliardi di franchi (cfr. grafico seguente).

Entrate pubbliche e agevolazioni fiscali federali alle imprese

Importi in mia. fr. (2007–2016)



Fonte: SECO

Il CDF ha esaminato questo strumento di promozione economica e ha effettuato un sondaggio presso le imprese beneficiarie²³. Pare che la scelta del luogo non sia sempre determinata da considerazioni di ordine fiscale (cfr. grafico pagina seguente). L'onere fiscale rimane un criterio importante e talora può fare la differenza alla fine del processo decisionale. Tuttavia, a detta delle imprese consultate, probabilmente due terzi dei progetti sarebbero stati avviati anche senza beneficiare di agevolazioni fiscali.

Si osserva chiaramente un effetto inerziale. Questo strumento viene utilizzato anche laddove non è necessario. Secondo i modelli numerici del CDF, i costi per la Confederazione possono comunque essere considerati sostenibili.

Con un monito però. Dal 2007 al 2015, i due terzi della perdita fiscale – pari a circa 8 miliardi di franchi – hanno portato vantaggi soltanto a tre imprese che si erano impegnate a creare solo 400 posti di lavoro. Nel frattempo queste agevolazioni per queste imprese sono state sospese. Per ricevere agevolazioni in egual misura, oggi le imprese dovrebbero creare oltre 8000 posti di lavoro.

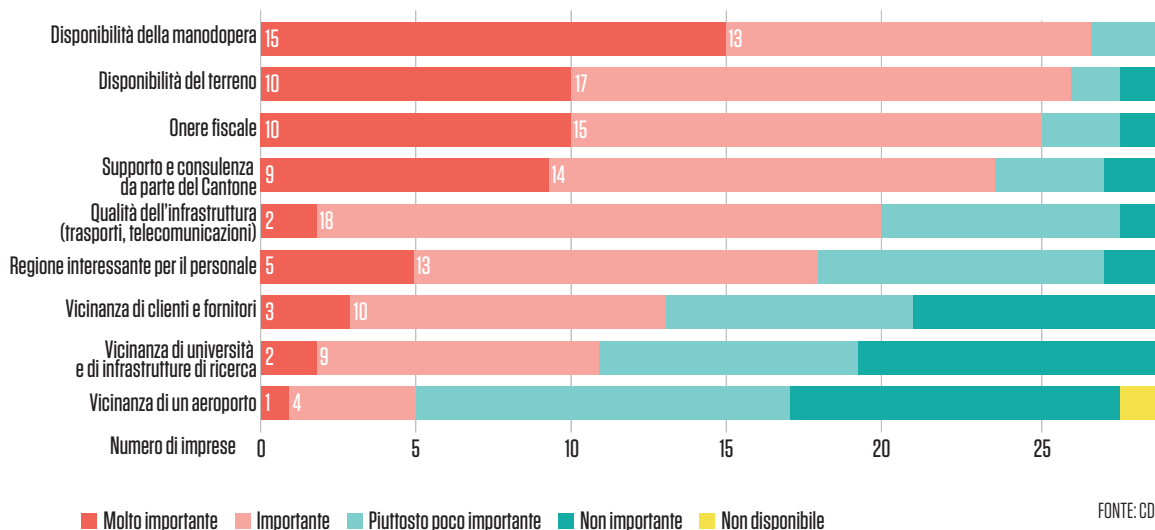
²³ Il rapporto di verifica PA 19437 è disponibile sul sito Internet del CDF.



2. ECONOMIA

Quali fattori determinano la scelta del luogo?

Sulla base di un sondaggio inviato a 30 imprese beneficiarie di agevolazioni fiscali



Posti di lavoro che durano

Un aspetto positivo da notare: i posti di lavoro finanziati grazie a questa politica della Confederazione sono spesso mantenuti anche dopo la fine del periodo di agevolazione fiscale. Infatti non è stata riscontrata alcuna prova di una diffusa delocalizzazione che ottimizzi le imposte entro tre anni dalla fine di tale periodo. Analizzando i dati del registro di commercio, il CDF nota che nell'80 per cento dei casi le imprese sono tuttora attive nello stesso luogo. Inoltre non risulta alcuna riduzione significativa di posti di lavoro presso le imprese dopo la fine del periodo di agevolazione.

A seguito delle precedenti verifiche del CDF e delle raccomandazioni ivi contenute, questo strumento è stato rivisto: è stato limitato il suo campo di applicazione e sono stati introdotti un limite massimo annuo delle agevolazioni per nuovi posti di lavoro (fr. 95 000), come pure una maggiore trasparenza. Mentre nel decennio 2000–2010 sono state concesse in media 40 agevolazioni all'anno, dal 2011 il numero di queste ultime oscillava tra quattro e dieci. In passato le beneficiarie erano imprese con sede principale all'estero, dal 2016 sono soprattutto le imprese svizzere a trarne vantaggio.

Il CDF non ha formulato raccomandazioni a seguito di questa verifica.

B. LEGISLAZIONE SUGLI APPALTI PUBBLICI: LA RICERCA VETERINARIA NON FA ECCEZIONE

L'Università di Berna è uno dei principali fornitori dell'USAV. Dal 2016 al 2019 l'ufficio ha sottoscritto contratti con l'ateneo bernese per un importo di 20,8 milioni di franchi, che corrisponde al 16 per cento del volume contrattuale nel periodo in esame (130 mio. fr.). Il CDF ha esaminato i contratti stipulati tra l'USAV e l'Università di Berna²⁴. A tal fine è stato selezionato un campione casuale di 19 casi con un volume contrattuale di 14,3 milioni di franchi (il 69 per cento del totale). Il campione esaminato è costituito principalmente da progetti di ricerca. La verifica del CDF verteva anche sull'organizzazione e sui processi di acquisto all'USAV.

Nel 2016 l'USAV ha introdotto una serie di cambiamenti interni per migliorare la conformità alla legislazione sugli appalti pubblici. Per i progetti di ricerca, tali cambiamenti sono stati implementati soltanto dal 2018. Questo processo deve continuare. Il gruppo Acquisti e contratti necessita di maggiore sostegno in seno all'organizzazione dell'USAV e deve essere integrato meglio nell'organigramma.

Rafforzare l'imparzialità

Su 19 casi esaminati, tutti tranne uno manifestavano carenze più o meno importanti. In 13 casi le offerte del fornitore non erano disponibili o lo erano soltanto in parte. Inoltre, i revisori non hanno anche trovato alcuna documentazione esplicativa per i casi di aggiudicazioni dirette di contratti di un valore superiore alla soglia. In un bando aperto aggiudicato dopo il 2018 sono state ravvisate lacune nel rapporto di valutazione. Infine, i contratti presentavano lacune formali e materiali, ad esempio il mancato rispetto della regolamentazione delle firme, la mancanza di dati relativi agli elementi del contratto, deroghe alle condizioni generali e/o regolamentazioni sul rinnovo corrente del contratto. Al momento della verifica, l'USAV stava rielaborando i suoi modelli contrattuali.

In futuro, l'USAV deve garantire che i documenti di offerta e le relative valutazioni per il controllo delle prestazioni ricevute siano sempre pienamente disponibili per i progetti di ricerca. Anche in questo caso, al momento della verifica mancavano tre rapporti e cinque valutazioni di rapporti.

Come spesso accade in Svizzera, il campo della medicina veterinaria è un mondo dove tutti si conoscono. Ciò costituisce un problema nell'ambito degli appalti pubblici. L'USAV deve tenerne conto per non far sorgere dubbi sull'imparzialità delle aggiudicazioni. Il CDF ha emesso delle raccomandazioni per migliorare la gestione degli appalti in seno all'USAV. Quest'ultimo le ha accettate in toto.

²⁴ Il rapporto di verifica PA 20464 è disponibile sul sito Internet del CDF.



3. FORMAZIONE E RICERCA



3. FORMAZIONE E RICERCA

Il CDF si è interessato a un progetto del Politecnico federale di Losanna (PFL). L'istituto sta rinnovando la centrale termica e costruendo nello stesso sito una nuova infrastruttura informatica.

A. CENTRALE TERMICA DEL PFL: UN PROGETTO AMBIZIOSO

Nel suo campus di Ecublens (VD), il PFL sta rinnovando la sua centrale termica e installando un nuovo centro di calcolo (datacenter) sul tetto dello stesso edificio. Costo stimato del progetto: quasi 73 milioni di franchi, finanziato mediante due crediti d'impegno rispettivamente di 59 e 14 milioni di franchi. Secondo le stime del PFL, il rinnovo consentirà una riduzione annua dei costi operativi della centrale termica del 45 per cento e delle emissioni di CO₂ del 24 per cento. La nuova centrale trarrà quasi il 100 per cento dell'energia termica necessaria dall'acqua del Lemano. La combinazione tra la centrale e il centro di calcolo permetterà di sfruttare sinergie energetiche.

Nella sua verifica il CDF ha constatato che il progetto procede come previsto²⁵. La tempistica è rispettata, ma si ravvisano miglioramenti nel finanziamento e nell'organizzazione del progetto.

Dalla stima dei costi finali della centrale termica si evince che il credito d'impegno dovrebbe consentire la copertura dei costi. Ciò non vale però per il centro di calcolo. Un fabbisogno supplementare dell'utenza è stato rivalutato dopo la conclusione del contratto con l'appaltatore generale. A seguito di questo adeguamento ex post, il PFL dovrà chiedere un credito aggiuntivo di 1 milione di franchi.

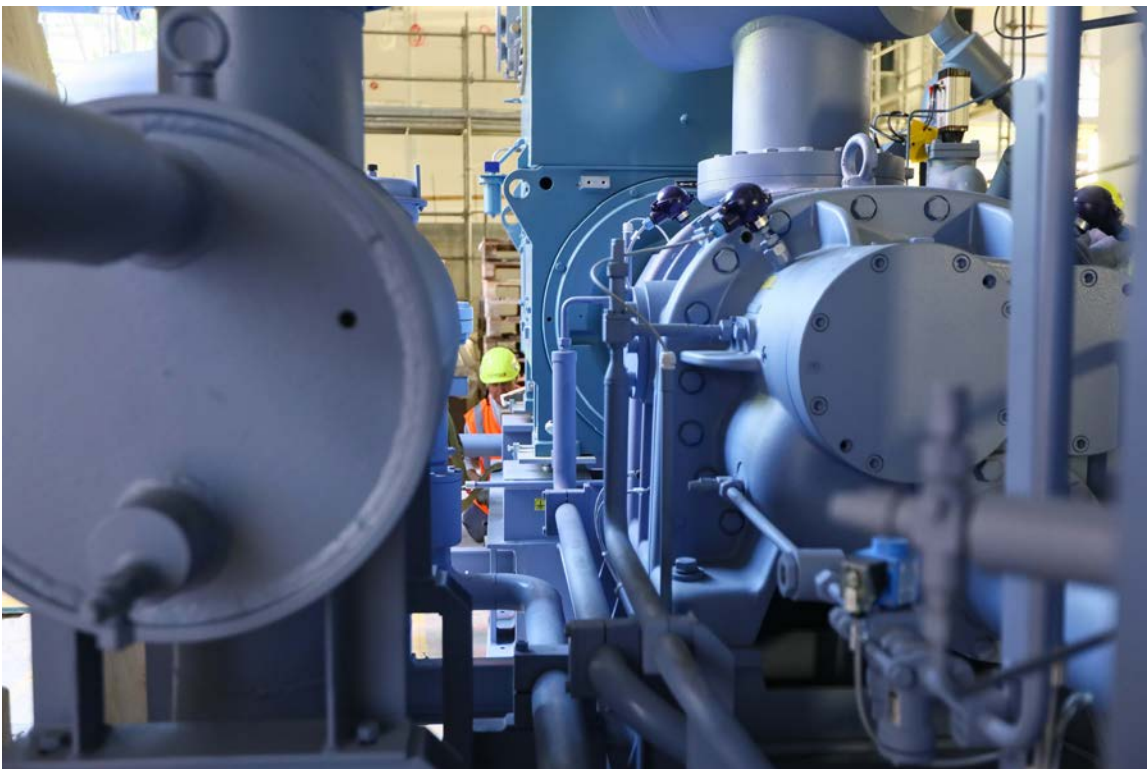
Un'organizzazione di progetto complessa e un ospite inatteso

A Ecublens la commessa è stata assegnata a due appaltatori totali: il primo per la centrale termica, il secondo per il centro di calcolo. Questo rispecchia una pianificazione strategica non coordinata ed è la conseguenza di uno stato di circostanza: unire due progetti in uno per migliorare il bilancio energetico complessivo. La presenza in loco di due gruppi di pianificatori, operai e fornitori ha prodotto doppioni che in parte hanno annullato i vantaggi del modello dell'appaltatore totale.

²⁵ Il rapporto di verifica PA 19436 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Il CDF ha raccomandato al PFL di colmare le lacune nella determinazione delle competenze e di verificare sistematicamente il fabbisogno dell'utenza e la gestione dei rischi. Vi è margine di miglioramento anche nella tracciabilità dei documenti relativi alla panoramica dei costi. Il PFL ha accettato le raccomandazioni del CDF.

Infine, il CDF ha espresso un'ultima preoccupazione ambientale relativa alla cozza quagga. Originaria del Mar Nero, questa specie invasiva di mollusco ha raggiunto l'Europa recentemente. Individuata in Svizzera nel 2016, negli ultimi due anni si sta diffondendo nel Lemano. La sua rapida proliferazione minaccia di intasare le termopompe installate per il progetto. Il PFL deve quindi proteggere i pozzi di presa nel lago. I costi nell'ordine di centinaia di migliaia di franchi sono già previsti dal Politecnico.



FONTE: PFL



4. SALUTE



4. SALUTE

Sono stati esaminati due dossier prioritari della strategia globale Sanità2020 del Consiglio federale: l'efficienza della valutazione delle tecnologie mediche e l'introduzione della cartella informatizzata del paziente. In queste due verifiche l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) riveste un ruolo centrale. Una terza verifica ha analizzato le attività di conformità dell'Istituto Swissmedic.

A. RAFFORZARE LA VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE

Nel 2013, il Consiglio federale ha adottato la strategia globale Sanità2020. Una delle priorità riguarda il contenimento dei costi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). La strategia comprende, tra l'altro, uno strumento per identificare prodotti (principalmente farmaci) o trattamenti inappropriati, inefficaci e antieconomici, al fine di escluderli dal catalogo delle prestazioni rimborsate dall'AOMS o perlomeno di limitarne il rimborso. Questo strumento è la valutazione delle tecnologie sanitarie, denominata *Health Technology Assessment* (HTA). Secondo il Consiglio federale, un'HTA dovrebbe consentire un risparmio di circa 220 milioni di franchi all'anno.

Il CDF ha esaminato non solo lo strumento HTA, ma anche se la sua efficienza è garantita e con quali mezzi²⁶. L'UFSP è responsabile di questo dossier e ha accettato le raccomandazioni del CDF.

Gli obiettivi del programma HTA non sono raggiunti

La verifica ha sottolineato aspetti positivi, a cominciare dal fatto che l'iniziativa sta ricevendo un impulso positivo sotto la direzione del nuovo capo della divisione Prestazioni assicurazione malattia dell'UFSP. Inoltre, in una situazione di offerta eccedentaria l'orientamento strategico per eliminare o ridurre alcuni trattamenti o prodotti è sensato.

Tuttavia, gli obiettivi del programma non sono stati raggiunti, né sono stati realizzati risparmi. Non da ultimo, il CDF ha riscontrato ritardi. Ciò è da ricondurre principalmente nel rifiuto della maggioranza delle parti coinvolte di istituire un'agenzia specifica indipendente dall'Amministrazione federale. L'UFSP ha quindi dovuto optare per una soluzione interna, investendo cautamente 600 000 franchi all'anno e senza ulteriori risorse di personale. Sol tanto a metà del 2017, con un ritardo di tre anni, una sezione composta da collaboratori specializzati ha iniziato a essere operativa. Il numero di HTA in corso è ancora esiguo: nel 2019, ad esempio, le valutazioni effettuate sono state 21 rispetto alle 46 originariamente previste.

²⁶ Il rapporto di verifica PA 19084 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Per il CDF, dei miglioramenti potrebbero aumentare l'efficacia dell'HTA e ridurre la durata delle procedure di consultazione dell'UFSP. Rispetto ad alcuni Paesi europei la durata dell'intero processo è lunga e può durare fino a quattro anni. Uno dei motivi è da ricondurre al fatto che l'UFSP svolge valutazioni complete (*full HTA*), mentre all'estero si prediligono valutazioni brevi (*short HTA*). Le autorità sanitarie possono riprendere la parte scientifica degli HTA estere e applicarla al proprio Paese, risparmiando così tempo e costi. Finora, anche se la possibilità è stata sollevata in Svizzera, l'UFSP non ha ancora ripreso i risultati scientifici ottenuti da altri Paesi nei propri HTA.

Minimizzare i conflitti d'interesse e rafforzare la credibilità con risultati concreti

Secondo il CDF sarebbe possibile risparmiare tempo nelle prime quattro fasi del processo HTA rinunciando a singole consultazioni delle parti coinvolte e delle commissioni extraparlamentari. Ciò consentirebbe di minimizzare il rischio di conflitti d'interesse, anche in considerazione del fatto che le parti coinvolte sono in maggioranza rispetto agli esperti indipendenti. Le parti coinvolte, che non sono necessariamente interessate a contenere i costi del sistema sanitario, vengono consultate sia nella definizione dei temi da adottare che nella realizzazione degli HTA.

Sulla base di un rapporto di esperti, il Consiglio federale aveva stimato un risparmio annuo fino a 100 milioni di franchi mediante le prime cinque HTA. Lanciate oltre tre anni fa, presentano ritardi. Tuttavia, tre sono state valutate dalla Commissione federale delle prestazioni generali e delle questioni fondamentali. Tali valutazioni non hanno ancora prodotto raccomandazioni per abolire o limitare il campo di applicazione dell'AOMS. Nell'estate del 2019 una nuova stima dell'UFSP stabiliva che il massimo risparmio potenziale delle 15 HTA in corso fosse di 602 milioni di franchi all'anno. Per la credibilità del programma HTA è fondamentale che i primi risparmi siano realizzati in tempi brevi.

Una procedura in sei fasi



FONTE: UFSP



B. LE SFIDE POSTE DALL'INTRODUZIONE DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA DEL PAZIENTE

L'introduzione della cartella informatizzata del paziente (CIP) è un'altra priorità della strategia globale Sanità2020 del Consiglio federale. Con l'entrata in vigore, il 15 aprile 2017, della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP) è stato fissato un calendario. Dal mese di aprile del 2020 gli ospedali e le cliniche di riabilitazione devono essere affiliati a una comunità di riferimento certificata e, anche a quel tempo, i pazienti devono poter aprire le proprie CIP in modo che le strutture sanitarie possano registrare le informazioni e i professionisti della salute possano consultare questi dati per trattare i loro pazienti. Secondo il medesimo calendario, le istituzioni mediche e sociali (EMS) dovranno integrare il sistema nell'aprile del 2022, mentre la partecipazione è facoltativa per le strutture sanitarie ambulatoriali, ad es. medici di famiglia. Per la costituzione e la certificazione delle comunità di riferimento, la Confederazione ha previsto un finanziamento iniziale di 30 milioni di franchi, a condizione che i Cantoni o terzi partecipino in egual misura. Queste comunità, operanti in un determinato territorio, sono organizzate in base al diritto privato.

Nella verifica²⁷ il CDF ha constatato che i rischi legati all'introduzione della CIP sono stati identificati dall'UFSP e da eHealth Svizzera, il Centro di competenza e di coordinamento di Confederazione e Cantoni. La sfida è quella di creare le strutture mancanti per affrontare questi rischi. La verifica del CDF si basa sulle informazioni raccolte nell'estate del 2019. Vista l'urgenza delle sue conclusioni e raccomandazioni, esse sono state presentate alla Segreteria generale del DFI e all'UFSP a metà agosto. Le misure adottate dopo tale data non sono state prese in considerazione.

La mancanza di risorse pregiudica l'introduzione

Nell'estate del 2019, alla fine della verifica, sembrava ancora tecnicamente possibile introdurre la CIP entro il 15 aprile 2020. Tuttavia, secondo il CDF la fattibilità del termine di introduzione rischiava di essere seriamente compromessa a causa di processi incompiuti, affiliazioni di ospedali posticipate e certificazioni tardive. Le risorse insufficienti, la difficoltà dell'UFSP di imporre la sua autorità e, nel caso dei prestatori di servizi ambulatoriali, l'assenza di incentivi spiegano le debolezze osservate. Inoltre, la struttura federalista del sistema sanitario ha reso difficile la gestione dei problemi d'implementazione concreti e dei rischi come pure, una volta introdotta la CIP, la gestione di altre esigenze in termini di controllo, coordinamento e, più in generale, di direzione. Dalla verifica del CDF emerge che le risorse disponibili presso l'UFSP ed eHealth Svizzera non sarebbero state sufficienti per l'esercizio successivo della CIP e le altre fasi introduttive necessarie.

²⁷ Il rapporto di verifica PA 19265 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Si sono registrati anche ritardi nella certificazione delle comunità di riferimento. Al momento della verifica, solo una delle dodici comunità aveva avviato la procedura di certificazione obbligatoria. Senza certificazione, le comunità e le strutture sanitarie a esse affiliate non possono aderire alla CIP.

Gli ospedali e le case di cura sono liberi di scegliere come collegarsi alla rete della comunità tariffaria, così come il grado d'integrazione nella loro architettura e nei loro processi. È sufficiente un portale web sicuro o è meglio optare per un'integrazione avanzata con un collegamento diretto dell'applicazione della struttura sanitaria alla rete CIP? Le varie opzioni presentano differenze in termini di redditività. Esse dipendono dalle spese d'introduzione secondo il tipo di connessione, dal numero di pazienti, dai documenti e dalle condizioni quadro in cui ogni attore opera. Le opzioni non erano ancora state valutate dalla maggior parte degli attori incaricati dell'introduzione della CIP.

Infine, secondo i revisori del CDF, il raggiungimento degli obiettivi della LCIP è messo in discussione per quanto riguarda il miglioramento della sicurezza dei pazienti e della qualità delle cure, nonché l'aumento dell'efficienza del sistema sanitario svizzero.

FARO

SWISSMEDIC PUÒ MIGLIORARE LE SUE REGOLE DI CONFORMITÀ

L'Istituto Swissmedic è l'autorità svizzera di controllo e di autorizzazione dei prodotti terapeutici. Il CDF ha verificato il suo sistema di conformità, in particolare l'aspetto dell'etica degli affari, delle risorse umane e dei rischi di conflitti d'interesse²⁸. I risultati sono buoni, benché vi sia ancora un potenziale di miglioramento.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, ad esempio, nel periodo di disdetta il direttore deve osservare un periodo di attesa che gli impedisce di essere assunto da un datore di lavoro soggetto alla vigilanza di Swissmedic. Ciò non vale però per gli altri membri della direzione. Il CDF ha raccomandato quindi a Swissmedic di studiare la possibilità di introdurre dei periodi di attesa per il personale direttivo e per altri impiegati che hanno un'influenza determinante nelle decisioni o che possono accedere a informazioni essenziali. Vi è anche la necessità di migliorare la gestione della conformità e l'integrazione organizzativa delle rispettive funzioni, nonché di stabilire un canale di comunicazione diretto con il Consiglio d'Istituto. Swissmedic ha accettato le raccomandazioni del CDF o si è impegnata a esaminarle.

²⁸ Il rapporto di verifica PA 20269 è disponibile sul sito Internet del CDF.



5. TRASPORTI ED ENERGIA



5. TRASPORTI ED ENERGIA

I revisori del CDF hanno esaminato l'utilizzo dei sussidi e il rispetto della pertinente legislazione presso il gruppo BLS SA, la seconda impresa ferroviaria svizzera. Inoltre, secondo la decisione del Parlamento tutte le imprese della Confederazione rientrano nel campo di vigilanza del CDF.

A. SUSSIDI DEGLI ENTI PUBBLICI TROPPO ELEVATI PER BLS SA E LA SUA FILIALE BUSLAND AG

La Confederazione sovvenziona il traffico regionale viaggiatori (TRV). In questo contesto, ogni anno versa al gruppo BLS SA circa 190 milioni di franchi per i costi non coperti dai ricavi della vendita di titoli di viaggio. Seconda impresa ferroviaria del Paese, BLS SA ha una cifra d'affari stimata di 1,1 miliardi di franchi, di cui il 40 per cento circa deriva da indennità versate dagli enti pubblici.

Il CDF ha eseguito una verifica del conto per settori 2018 di BLS SA (TRV nazionale su rotaia) e della sua filiale Busland AG (TRV nazionale su strada). Obiettivi della verifica: valutare il rispetto della legislazione sui sussidi nel conto per settori, l'adeguatezza della struttura contabile nonché i flussi di valore della contabilità di esercizio.

Garantire una maggiore trasparenza contabile

La verifica del CDF ha rilevato errori contabili nell'ordine di qualche milione di franchi²⁹. Le indennità versate da BLS SA a Busland AG sono state troppo elevate per diversi anni. Ciò è dovuto all'impiego di un modello basato sui costi con interessi eccessivi. Anche altri contributi versati a BLS SA e Busland AG sono stati sottostimati. Si trattava di compensazioni non preventivate relative alla vendita di abbonamenti a metà prezzo all'interno della comunità tariffaria Libero. Queste compensazioni, individuate dall'Ufficio dei trasporti pubblici e del coordinamento dei trasporti del Cantone di Berna, per diversi anni non sono state incluse nel conteggio dei sussidi ricevuti.

Il gruppo BLS SA deve garantire una maggiore trasparenza dei conti e migliorare l'affidabilità nel suo conto per settori. Le lacune identificate mostrano che le indennità degli enti pubblici sono troppo elevate o che il risultato del conto per settori non è corretto. BLS SA deve apportare correzioni con effetto retroattivo.

Nella contabilità per settore, l'imputazione delle prestazioni tra le filiali appartenenti al gruppo BLS viene talvolta effettuata con maggiorazioni degli utili discutibili ai sensi della legislazione sui sussidi. È il caso, ad esempio, della locazione di locali all'interno del gruppo o di servizi ferroviari particolari, un settore che dovrebbe essere definito più chiaramente dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

²⁹ Il rapporto di verifica PA 19343 è disponibile sul sito Internet del CDF.



B. IL CDF CONTINUERÀ A VIGILARE SU TUTTE LE IMPRESE DELLA CONFEDERAZIONE

Le imprese pubbliche della Confederazione semi-privatizzate devono essere escluse dal campo di vigilanza del CDF? Questo chiedeva una mozione presentata dal consigliere agli Stati Erich Ettlín³⁰. Per questo esperto contabile, il problema si poneva con Swisscom SA e potenzialmente con RUAG in caso di privatizzazione di parte delle loro attività: «Le attività di vigilanza, compresi i diritti del CDF di accesso agli atti a esse legati, rendono difficile tracciare una delimitazione chiara e portano a questioni giuridiche irrisolte legate all'accesso selettivo e privilegiato dell'azionista di maggioranza [la Confederazione] a informazioni confidenziali ed eventualmente rilevanti per le transazioni borsistiche». La mozione incaricava il Consiglio federale di modificare la legge sul Controllo delle finanze (LCF)³¹.

Nel suo parere, il Consiglio federale proponeva di accogliere la mozione. Il Consiglio degli Stati l'ha adottato nel dicembre del 2019, ma il Consiglio nazionale non ha seguito la stessa strada e l'ha respinta nell'ottobre del 2020. La Camera bassa ha deciso di mantenere l'attuale campo di vigilanza del CDF e di conseguenza di non modificare la LCF.

³⁰ Erich Ettlín (PPD/OW) «Abolire la verifica delle imprese semi-privatizzate della Confederazione da parte del Controllo federale delle finanze» (Mozione 19.4371), disponibile sul sito Internet del Parlamento.

³¹ Nello specifico, l'art. 8 cpv. 1 lett. e.



6. ESERCITO



Nel 2020 il CDF ha esaminato se le regole di carriera per i militari di professione fossero state applicate in maniera adeguata. Ha analizzato anche la procedura di acquisto del futuro sistema di mortai dell'esercito. Infine, sono state effettuate due verifiche in relazione allo sviluppo del gruppo RUAG e delle sue entità aziendali (gestione finanziaria, del rischio e della compliance).

A. MIGLIORARE LA POLITICA DEL PERSONALE CONCERNENTE I MILITARI DI PROFESSIONE

Nel 2020, 143 000 militari dell'esercito svizzero sono supportati da circa 2900 militari di professione. Di questi, due terzi cambiano regolarmente la loro funzione. In linea di massima, la legislazione prevede che gli ufficiali e i sottufficiali di professione nonché gli alti ufficiali superiori esercitino la funzione loro assegnata per un periodo compreso tra quattro e sei anni. I trasferimenti perseguono un duplice obiettivo: dare un impulso alla motivazione e consentire un avanzamento di carriera.

Il CDF ha verificato l'attuazione del principio di rotazione e le procedure di nomina³². Sulla base di un campione non rappresentativo di 14 dossier selezionati in base a vari criteri di rischio e a un'analisi dei dati, i revisori hanno evidenziato un margine di miglioramento nella tracciabilità delle decisioni relative alle nomine e nella gestione delle deroghe in ambito retributivo.

Rispettare le procedure, documentare le deroghe

Nel complesso il principio di rotazione è applicato e l'esercito dispone di specialisti incaricati di pianificare questi trasferimenti. Tuttavia, la metà dei militari di professione facenti parte del campione esaminato è stata nominata direttamente dai superiori, senza rispettare la procedura. Il CDF ritiene che l'Aggruppamento Difesa debba seguire le regole e, se necessario, documentare le deroghe e le relative motivazioni. Dal punto di vista retributivo, la metà dei militari di professione facenti parte del campione esaminato percepisce uno stipendio superiore rispetto a quello contemplato nella descrizione del posto. L'analisi dei dossier personali relativi al campione ha indicato che le motivazioni del regime speciale non erano sempre documentate. Complessivamente le spese per il personale preventivate ammontano a circa 250 milioni di franchi, di cui circa 1,8 milioni, ossia lo 0,7 per cento, sono da ricondurre a questo regime speciale.

³² Il rapporto di verifica PA 19454 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Ma l'esercito deve affrontare un'altra sfida: dal punto di vista strategico, l'attuazione della politica del personale non permette al momento di coprire il fabbisogno definito nel quadro della riforma «Ulteriore sviluppo dell'esercito». Al momento della verifica, la percentuale stimata di posti vacanti per gli ufficiali di professione e i sottufficiali di professione era rispettivamente del 9 per cento e del 7 per cento. Nel 2019 mancavano circa 140 militari di professione. Il recente innalzamento dell'età di pensionamento da 60 a 65 anni per questa categoria è una misura ad hoc che potrebbe aggravare il problema e diminuire l'attrattiva della professione. L'esercito ha già avviato un progetto per ridurre i posti vacanti e mettere a punto un reclutamento più efficace.

B. PROGETTO RELATIVO AL MORTAIO: UNA PROCEDURA DI ACQUISTO (UN PO' TROPPO) STRAORDINARIA

Nel 2016 il Parlamento ha approvato un credito di 404 milioni di franchi per l'acquisto di 32 sistemi di mortai³³. L'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse) ha scelto il sistema della società General Dynamics European Land Systems e di Mowag GmbH (GDELS/Mowag), equipaggiato con il nuovo mortaio Cobra sviluppato dall'impresa RUAG. Il CDF ha pubblicato una verifica dell'acquisto di questo sistema di mortaio³⁴: Sono state riscontrate diverse carenze e la procedura di appalto era difficilmente tracciabile.

L'acquisto delle armi di artiglieria – veicoli e mortai – è stato effettuato dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) mediante una procedura di acquisto abbreviata, ma riservata al materiale standard. In caso di materiale nuovo, soggetto a sviluppi significativi, è consigliabile ricorrere a una procedura ordinaria, è più completa e che permette una considerazione continua dei rischi legati allo sviluppo. Il CDF reputa che la seconda procedura sarebbe stata più idonea. Inoltre, secondo i suoi revisori, gli acquisti di tale complessità dovrebbero essere sottoposti al Parlamento soltanto quando sono pronti per l'acquisto.

³³ Il Popolo respinse il fondo per l'acquisto dell'aereo da combattimento Gripen nella votazione popolare del 2014. Il DDPS decise allora di utilizzare le risorse rese disponibili per colmare la lacuna dell'equipaggiamento dell'esercito nell'appoggio di fuoco indiretto per i battaglioni di combattimento. Il progetto dei mortai rientrava in queste risorse.

³⁴ Il rapporto di verifica PA 19279 è disponibile sul sito Internet del CDF.



6. ESERCITO

Apprezzamento e requisiti militari

Nel febbraio del 2015, il DDPS giustificò l'urgenza dell'acquisto del mortaio per «colmare quanto prima le lacune di equipaggiamento e di capacità dell'esercito». È stato quindi scelto un prodotto che nel 2020 era ancora in fase di sviluppo. Secondo le stime del CDF, la lacuna individuata nell'appoggio di fuoco indiretto per i battaglioni di combattimento sarà colmata con il sistema di mortai non prima della primavera del 2026. Al momento della verifica, l'esercito non aveva ancora potuto verificare sul campo l'idoneità del nuovo mortaio³⁵. Il 3 agosto 2020, tale idoneità all'utilizzo è stata concessa dal capo della pianificazione dell'esercito a determinate condizioni. Secondo le ultime informazioni disponibili, la dichiarazione d'idoneità all'utilizzo da parte dell'esercito è stata rinviata al 2023.

I requisiti militari sono un elemento essenziale per effettuare gli acquisti. Nel bando di concorso i requisiti definiscono gli obiettivi e il fabbisogno da soddisfare. Nella sua verifica il CDF ha sottolineato che tali requisiti sono stati rielaborati più volte in itinere.

Una decisione giuridicamente corretta, ma non sufficientemente documentata

Partendo da un elenco lungo di 14 offerenti, armasuisse ha redatto un elenco breve, contenente un veicolo portante (GEDELS/Mowag) e due differenti sistemi di armamento dell'impresa svizzera RUAG e del produttore finlandese Patria. Di regola, si sarebbero dovuti considerare tre offerenti. Inoltre, i due sistemi d'arma valutati erano tecnicamente incomparabili. L'appalto non si è dunque svolto in un regime di concorrenza tra gli offerenti.

Inoltre, il CDF ha osservato che la scelta degli offerenti non era sufficientemente documentata nell'elenco breve di armasuisse e che, secondo diverse affermazioni, è stata influenzata politicamente. Da un punto di vista giuridico, l'ordinanza sugli appalti pubblici autorizza armasuisse a ricorrere a una procedura d'appalto e ad un'aggiudicazione mediante trattativa privata a imprese svizzere, indispensabili per la difesa nazionale. Tuttavia, bisogna motivare questa scelta. La decisione di acquisto non lo era. In futuro, tale decisione deve spiegare la connessione tra la situazione di fatto e le disposizioni legali.

Nella sua presa di posizione, armasuisse ha ringraziato il CDF per la sua valutazione circostanziata della procedura di appalto. L'ufficio e la Segreteria generale del DDPS hanno accettato tutte le raccomandazioni indicate nel rapporto di verifica.

³⁵ Poco prima della pubblicazione della verifica del CDF, il DDPS ha comunicato che, «durante un'esercitazione svoltasi nel marzo del 2020 sulla piazza d'armi di Bière, il mortaio da 12 cm 16 è stato testato sotto il profilo tattico e che i criteri di idoneità erano soddisfatti» (DDP, «Il mortaio 12 cm 16 è adatto all'uso da parte dell'esercito», comunicato stampa del 24.4.2020).

C. GESTIONE DEI RISCHI E DELLA COMPLIANCE PRESSO RUAG

All'inizio del 2020 l'impresa RUAG è stata suddivisa in due entità: RUAG MRO Holding SA (servizi per l'esercito svizzero) e RUAG International Holding SA (attività aerospaziali, che potranno essere privatizzate a lungo termine). La prima società vanta una cifra d'affari stimata di 660 milioni di franchi, la seconda di 1230 milioni di franchi. Entrambe le società sono detenute dalla Confederazione mediante la società di partecipazione BGRB Holding SA.

Nella verifica il CDF ha riscontrato che, tra il 2016 e la fine del 2019, al consiglio d'amministrazione non è stato presentato alcun rapporto consolidato sui rischi³⁶. Nel dicembre del 2018, prima dello scorporo del gruppo, gli ex dirigenti di RUAG avevano comunicato il contrario al Consiglio federale. Da allora le cose sono cambiate. Le due nuove entità sviluppano un piano di gestione dei rischi e stanno iniziando a implementarlo. RUAG International ha già definito una solida base normativa. Tuttavia le fasi d'implementazione non sono ancora state integralmente definite, né in termini di contenuto, né di granularità. RUAG MRO non è ancora allo stesso livello della sua consociata in termini di direttive, ma il suo piano d'azione dettagliato e coordinato è convincente. Per quanto riguarda la gestione della compliance, i lavori sono in corso in entrambe le imprese.

Impostare le linee direttive

La gestione dei rischi dovrebbe essere intesa quale strumento di gestione e, come tale, consentire l'integrazione strategicamente appropriata nel senso di una gestione globale dei rischi d'impresa. Il CDF raccomanda a RUAG International e a RUAG MRO di rafforzare la gestione dei rischi da un punto di vista operativo, dal basso verso l'alto (*bottom-up*). Infine, entrambe le imprese dovrebbero stabilire una panoramica dei rischi.

Al riguardo, il coinvolgimento degli organi direttivi è fondamentale. Per poter adempiere la loro funzione di controllo e di strategia, il CDF raccomanda ai due consigli d'amministrazione di discutere regolarmente l'organizzazione della gestione dei rischi per definire il loro fabbisogno di informazioni e trarre chiare esigenze per la gestione dei rischi. Nella fase iniziale, questi elementi non sono stati presi sufficientemente in considerazione: ora sono necessarie linee direttive chiare.

³⁶ Il rapporto di verifica PA 20432 è disponibile sul sito Internet del CDF.



Necessità di miglioramento nell'organizzazione e nei processi

Il CDF ha constatato che RUAG MRO e RUAG International al momento della verifica disponevano rispettivamente di 2 e 1,9 posti equivalenti a tempo pieno per la gestione centralizzata dei rischi. Questo dato stupisce, visto che le due imprese differiscono per dimensioni, modello d'impresa e natura delle loro attività internazionali. In questa fase il CDF non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito all'adeguatezza delle risorse. Ha tuttavia sottolineato che sia RUAG MRO che RUAG International devono rafforzare le condizioni quadro per garantire l'indipendenza delle persone coinvolte nella gestione dei rischi.

In entrambe le entità i rischi devono essere individuati a tutti i livelli organizzativi. RUAG International ha istituito un comitato per consolidare i rischi identificati, portandoli all'attenzione della direzione e del consiglio d'amministrazione. Dal canto suo, RUAG MRO ha segnalato un numero fisso di rischi principali nelle sue unità. Non prevedeva ancora specifiche dettagliate su come identificare i rischi in modo armonizzato. Inoltre, per entrambe le entità occorre aggiungere i rischi strategici.

Nel corso della verifica, il CDF ha riscontrato che la società incaricata della gestione immobiliare del gruppo aveva individuato, già all'inizio del 2019, un rischio importante riguardante un hangar che ospita, tra l'altro, aerei F/A-18 dell'esercito svizzero. Fino all'estate del 2020, questo rischio non era stato affrontato in maniera adeguata né era stato oggetto di rapporti. Sono state adottate misure provvisorie e, durante la verifica, un gruppo di esperti è stato incaricato di appurare se i rischi di crollo del tetto siano reali. Il Consiglio federale è stato informato di questa situazione conformemente all'articolo 15 capoverso 3 LCF.

FARO

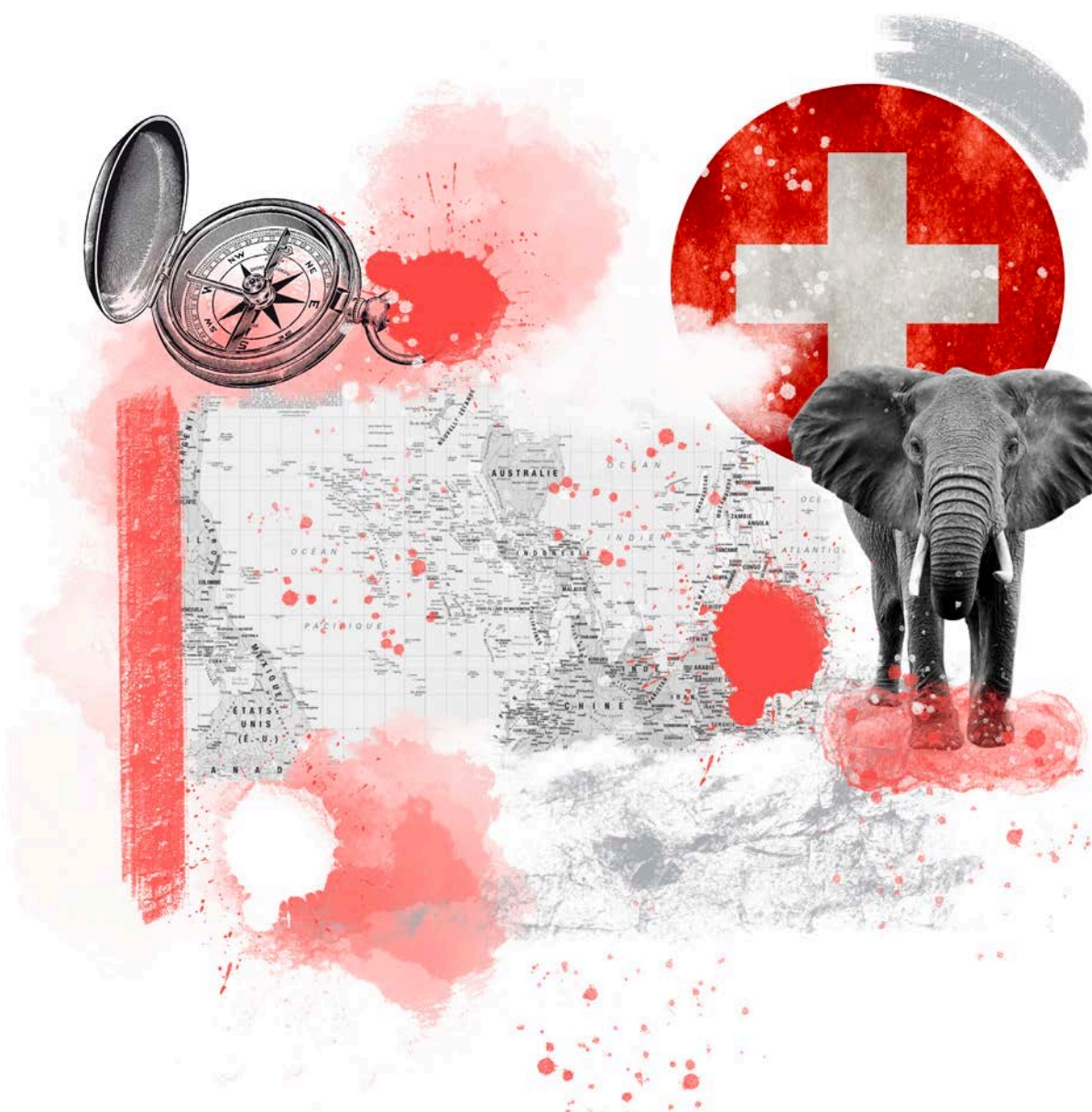
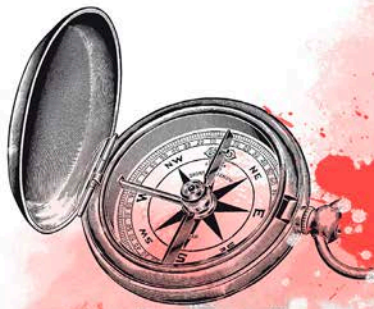
DUE LAVORI DEL CDF SU MANDATO DELLA DELEGAZIONE DELLE FINANZE

«L'8 giugno 2020 la Delegazione delle finanze ha chiesto al CDF di esaminare **il processo di scorporo della RUAG** focalizzandosi sulla sua componente finanziaria. In particolare si trattava di chiarire se i disinvestimenti, i reinvestimenti e i flussi finanziari di RUAG MRO Holding SA e di RUAG International Holding SA erano conformi agli obiettivi definiti dal Consiglio federale, se i costi derivanti dallo scorporo erano trasparenti ed economici e se gli interessi della Confederazione venivano tutelati nella scissione del bilancio. Il CDF ha accettato il mandato e ha presentato un rapporto intermedio alla DelFin nel novembre 2020. In tale data la Delegazione ha discusso con il DDPS, il DFF e l'AFF sullo stato dei lavori.

Nel dicembre 2020 il CDF ha informato il Consiglio federale, conformemente all'articolo 15 capoverso 3 LCF, in merito ad alcune anomalie constatate presso RUAG. L'impresa ha reagito prontamente e ha messo in sicurezza le anomalie concernenti un edificio adottando un piano di emergenza e altre misure. Nella sua riunione del febbraio 2021 la Delegazione delle finanze ha preso atto del rapporto di verifica del CDF sullo scorporo della RUAG. Dalla verifica è emerso che nella scissione del bilancio gli interessi della Confederazione sono stati salvaguardati e che il progetto di scorporo è stato attuato in modo trasparente ed economico. Ciò vale anche per i costi derivanti dallo scorporo. L'esecuzione dei disinvestimenti e dei flussi finanziari è sotto controllo, ma non corrisponde alle direttive formulate negli obiettivi strategici. RUAG International non ha investito nella formazione di un gruppo aerospaziale né ha distribuito un dividendo speciale. In considerazione della difficile situazione di liquidità di RUAG International, i ricavi dei disinvestimenti vengono temporaneamente tenuti come riserva di liquidità all'interno dell'impresa. Per rimanere solvibile RUAG International necessita di una linea di credito di 392 milioni di franchi per la cui concessione le banche hanno richiesto delle garanzie, che sono state emesse da BGRB Holding SA il 17 aprile 2020 e scadono il 31 dicembre 2021. Poiché BGRB Holding SA risponde con il suo patrimonio, al momento RUAG International e RUAG MRO sono ancora interdipendenti dal profilo finanziario. Se la garanzia fosse fatta valere, si dovrebbe attingere alla sostanza di RUAG MRO. Il 18 dicembre 2020 il Consiglio federale ha adattato alla situazione attuale le direttive concernenti l'ulteriore sviluppo di RUAG International. Non avendo altre opzioni da proporre, il CDF ha rinunciato a formulare una raccomandazione.»

«Nel 2018 la Delegazione delle finanze ha incaricato il CDF di effettuare **una verifica del sistema di gestione dei rischi di Swisscom SA**. Ha subordinato questo mandato alla condizione che il CDF svolga la verifica con la sensibilità necessaria, nel rispetto delle disposizioni in materia di diritto della società anonima, diritto borsistico e diritto del mercato dei capitali e nel rispetto della natura confidenziale delle informazioni suscettibili di influenzare l'andamento delle quotazioni, e che i suoi accertamenti non portino a una disparità di trattamento degli azionisti. (...) La DelFin ha discusso il rapporto di verifica del CDF nell'aprile 2020, in cui il CDF rileva tra l'altro che il sistema di gestione dei rischi di Swisscom SA per dieci anni non è mai stato oggetto di una verifica da parte dell'organo di revisione interna dell'impresa. Il CDF aveva approvato le condizioni quadro poste da Swisscom per lo svolgimento della verifica. Normalmente il CDF non tollera restrizioni di questo tipo perché influenzano l'indipendenza e l'oggettività delle operazioni di verifica.»

Estratto del rapporto annuale 2020 della Delegazione delle finanze



7. RAPPORTI CON L'ESTERO



7. RAPPORTI CON L'ESTERO

Di seguito sono riassunti i risultati di una verifica nell'ambito delle costruzioni. Il progetto prevede il risanamento totale dell'edificio della Cancelleria dell'ambasciata svizzera a Washington, D.C.

A. UN RISANAMENTO TOTALE CON AUMENTO ESPONENZIALE DEI COSTI

L'edificio della Cancelleria dell'ambasciata svizzera a Washington, ubicato non lontano dalla Casa Bianca e utilizzato dal Dipartimento federali degli affari esteri (DFAE), è ormai vetusto. Costruito nel 1959 su progetto dell'architetto svizzero-americano William Lescaze, l'edificio è in corso di ristrutturazione. I lavori sono gestiti dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Sulla base del progetto preliminare elaborato nel periodo 2015–2018, il CDF ha esaminato l'efficienza e la collaborazione tra il DFAE e l'UFCL nonché l'attuazione dei lavori di risanamento³⁷.

Al momento della verifica, il progetto avanzava come previsto e la collaborazione tra il DFAE e l'UFCL funzionava sostanzialmente bene. Secondo il CDF, la gestione economica degli spazi disponibili e dell'offerta dei locali del DFAE è invece suscettibile di miglioramenti. Diversi elementi sono serviti da base per l'elaborazione del progetto preliminare: uno studio sul fabbisogno degli utenti, un programma di utilizzo degli spazi inoltrato nel 2016 e la decisione di mantenere le strutture esistenti per ragioni storiche e architettoniche.

Tuttavia, né l'UFCL né il DFAE hanno coordinato e ottimizzato questi tre elementi. Ad esempio, nel progetto preliminare la conversione di una parte del pianoterra per una migliore ottimizzazione degli spazi si fonda su un progetto che prende in considerazione una superficie troppo ampia rispetto al programma degli spazi definito dal DFAE. L'occupazione degli spazi non è dunque stata pianificata in modo efficace. L'UFCL ha tenuto conto di questa raccomandazione e ha rielaborato questa parte nel progetto di costruzione prevedendo una riduzione delle superfici.

Passaggio da un progetto di manutenzione a un progetto di risanamento totale

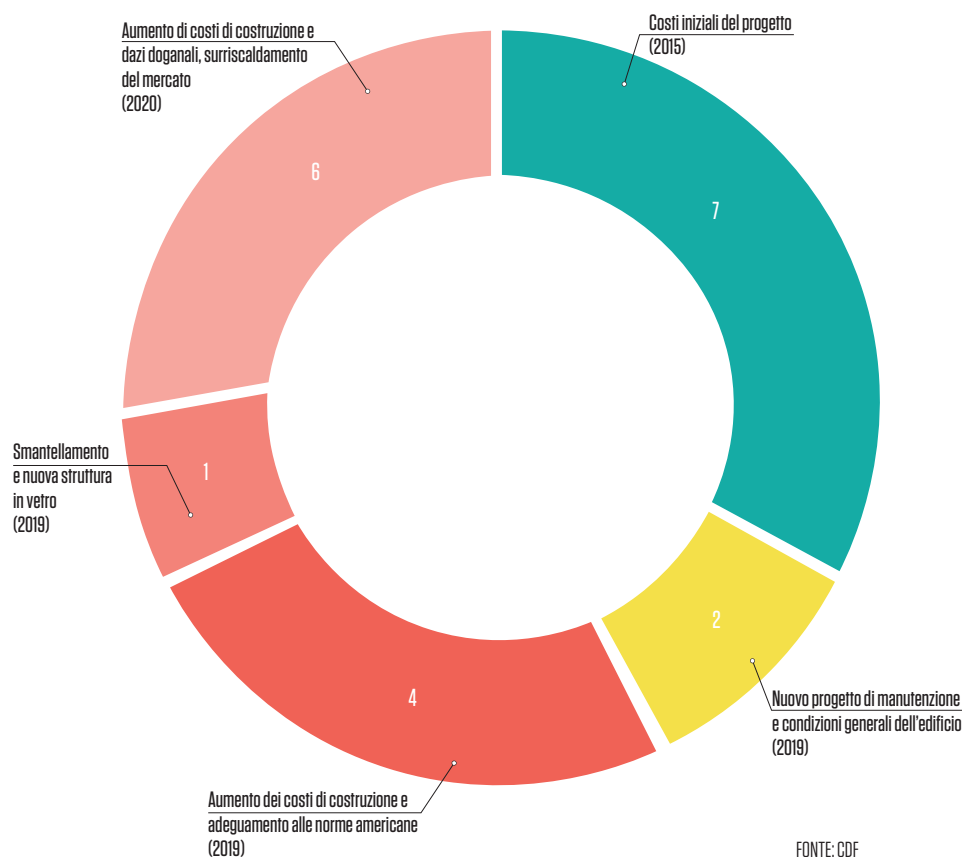
Più in generale, la natura di questo dossier si è anche evoluta da un progetto di manutenzione a quello di un risanamento totale dell'edificio. Al momento della verifica, l'UFCL ha motivato la decisione adducendo un cambiamento della strategia di manutenzione nella fase di avanzamento del progetto. La documentazione relativa a questa nuova strategia è stata presentata ai revisori del CDF. Per questi ultimi, tuttavia, questo sviluppo rimane incomprensibile e non ha potuto essere spiegato completamente in modo esaustivo e documentato.

³⁷ L'inizio dei lavori di ristrutturazione era previsto per la fine del 2019, quando la verifica è stata completata. Il rapporto di verifica PA 19383 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Questo cambiamento di approccio ha avuto un impatto finanziario: nel periodo 2015–2018 i costi del progetto sono lievitati da circa 7 a 14 milioni di franchi (cfr. grafico). Nella sua verifica, il CDF ha constatato che non c'erano abbastanza strumenti per la gestione finanziaria dell'intero progetto. Ha raccomandato che in futuro l'evoluzione e le previsioni dei costi dovranno essere esposte chiaramente, gestite in modo attento ed essere consultabili in qualsiasi momento. L'UFCL ha tenuto conto di questa raccomandazione per monitorare i costi nella fase di realizzazione dei lavori di risanamento. Infine, dopo la conclusione della verifica, nel 2020 il Parlamento ha stanziato un credito aggiuntivo al credito d'impegno. I costi complessivi del progetto ammontano ora a 20 milioni di franchi³⁸.

Ripartizione prevista dei costi di risanamento

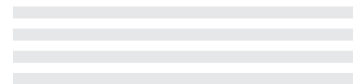
In mio. fr.



³⁸ AFF, Crediti aggiuntivi – Credito aggiuntivo I / 2020, 16.4.2020, pag. 19.



8. GIUSTIZIA



8. GIUSTIZIA

Per la prima volta in Svizzera, il CDF ha svolto una valutazione dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale e ha potuto quantificarla. Ha inoltre analizzato il processo di acquisti presso il Ministero pubblico della Confederazione (MPC).

A. LE SFIDE PER LA SVIZZERA NELL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE

Le autorità competenti per i procedimenti penali – in Svizzera come altrove – ricorrono all'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale per collaborare, ottenere prove dall'estero e scambiarsi informazioni. Per il nostro Paese, l'assistenza giudiziaria e il suo corretto funzionamento sono essenziali, soprattutto considerando l'importanza della sua piazza finanziaria. Le autorità giudiziarie svizzere sono molto richieste da altri Paesi ed evadono più domande di assistenza giudiziaria di quante ne presentino alle loro omologhe estere. In media, la Svizzera riceve 2300 domande all'anno³⁹. Il CDF ha pubblicato una valutazione del dispositivo⁴⁰.

L'assistenza giudiziaria rientra nella giurisdizione federale. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) riceve le domande e ne delega il trattamento ai 26 ministeri pubblici cantonali o al MPC. Storicamente, l'UFG è responsabile delle domande che giungono dagli Stati Uniti.

Trattamento delle domande di qualità, ma lento

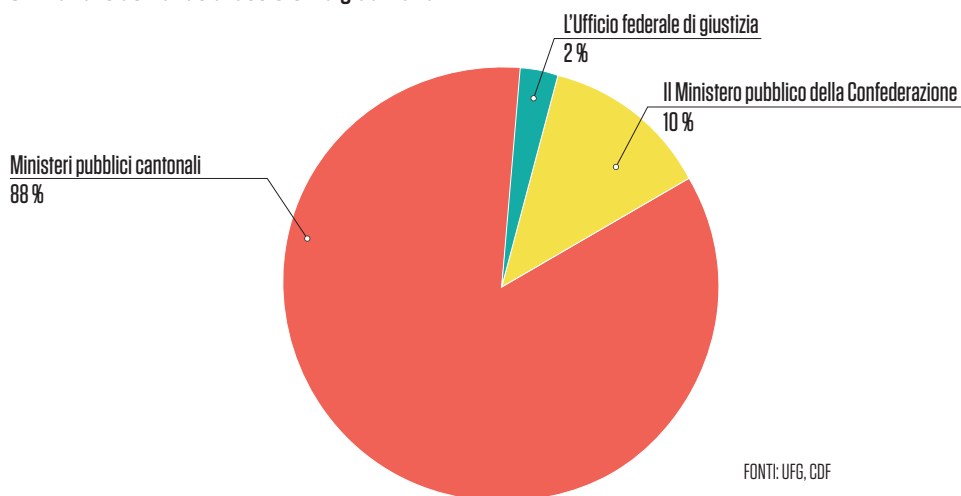
Il CDF ha evidenziato la molteplicità di attori coinvolti nel trattamento delle domande di assistenza giudiziaria internazionale. Questo complica notevolmente il lavoro. Dalla valutazione emerge altresì che i mezzi e la competenza dei ministeri pubblici cantonali – che elaborano la maggior parte delle domande provenienti dall'estero (cfr. grafico qui sotto) – variano e influenzano la durata di trattamento delle domande. Nei piccoli ministeri pubblici cantonali, ad esempio, i procuratori che ricevono poche domande di assistenza giudiziaria sono presto sopraffatti dai casi complessi. Spesso questo porta a lunghi procedimenti e a errori che rendono impossibile l'assistenza giudiziaria. La sovrarappresentanza dei piccoli ministeri pubblici nei ricorsi ammessi al Tribunale penale federale (TPF) illustra questo fenomeno.

La durata media del trattamento delle domande pervenute dall'estero è di circa 290 giorni. Sono tempi lunghi rispetto agli standard internazionali. Va detto che la qualità del lavoro delle autorità di perseguimento penale svizzere è elogiata all'estero.

³⁹ Non è possibile stabilire con precisione il numero di domande presentate dalla Svizzera, poiché le domande sottoposte direttamente dai ministeri pubblici cantonali non sono registrate nella statistica.

⁴⁰ La valutazione PA 18293 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Chi tratta le domande di assistenza giudiziaria?



Diritto di ricorso e funzione di controllo carente

Come il Lussemburgo, anche la Svizzera ha un diritto di ricorso specifico per quanto concerne la procedura di assistenza giudiziaria che altri Paesi non hanno. Dall'analisi dei dati del CDF si evince che questo diritto è usato principalmente a fini dilatori. Solo il 7 per cento dei ricorsi depositati al TPF è ammesso in questa modalità e in rari casi ne consegue un rifiuto di concedere l'assistenza giudiziaria. Questo rifiuto concerne peraltro appena il 3 per cento delle pratiche che arrivano in ultima istanza, ovvero davanti al Tribunale federale. Nella stragrande maggioranza delle domande di assistenza, le prove sono fornite allo Stato richiedente mediamente entro tre e sei mesi.

L'UFG esercita per legge la funzione di controllo dell'assistenza giudiziaria. Il primo limite di tale funzione è che non analizza tutte le domande di assistenza: quelle dirette da procuratore a procuratore sfuggono al suo controllo. L'UFG viene inoltre informato in ritardo in merito ad alcune domande provenienti dall'estero, che vengono presentate tramite questo canale diretto da un ministero pubblico a un altro. Inoltre, secondo il CDF le risorse investite nello sviluppo di un sistema di controllo efficace sono tuttora insufficienti. I dati dell'UFG sono incompleti e non consentono un controllo adeguato dello stato di avanzamento delle domande di assistenza giudiziaria. Manca una visione globale dei casi in corso e un'operatività soddisfacente del suo metodo di controllo.

L'UFG è generoso per quanto riguarda i termini concessi alle autorità di esecuzione prima di sollecitarle. L'esercizio del controllo dimostra che l'UFG non utilizza tutti i mezzi a sua disposizione per far avanzare le procedure. Infine, esso svolge sia la funzione di esecuzione che quella di controllo, in particolare per le domande provenienti dagli Stati Uniti. Ciò non è conforme alla buona prassi del controllo. Il CDF ha raccomandato all'UFG di separare le funzioni di esecuzione e di controllo.



8. GIUSTIZIA

Il CDF ha rivolto diverse raccomandazioni all'UFG per ridurre la durata di trattamento delle domande di assistenza giudiziaria. La legge sull'assistenza giudiziaria dovrebbe essere rivista per essere semplificata e aggiornata. Inoltre è necessario introdurre il principio di opposizione e migliorare i collegamenti tra le varie basi legali. In pratica, si dovrebbe garantire che le domande di assistenza giudiziaria complesse siano trattate da autorità competenti in materia. L'UFG ha respinto parzialmente questi miglioramenti, in particolare quelli concernenti la funzione di controllo e la revisione della base legale.

B. IL MINISTERO PUBBLICO DELLA CONFEDERAZIONE DEVE MIGLIORARE LA SUA GESTIONE DEGLI ACQUISTI

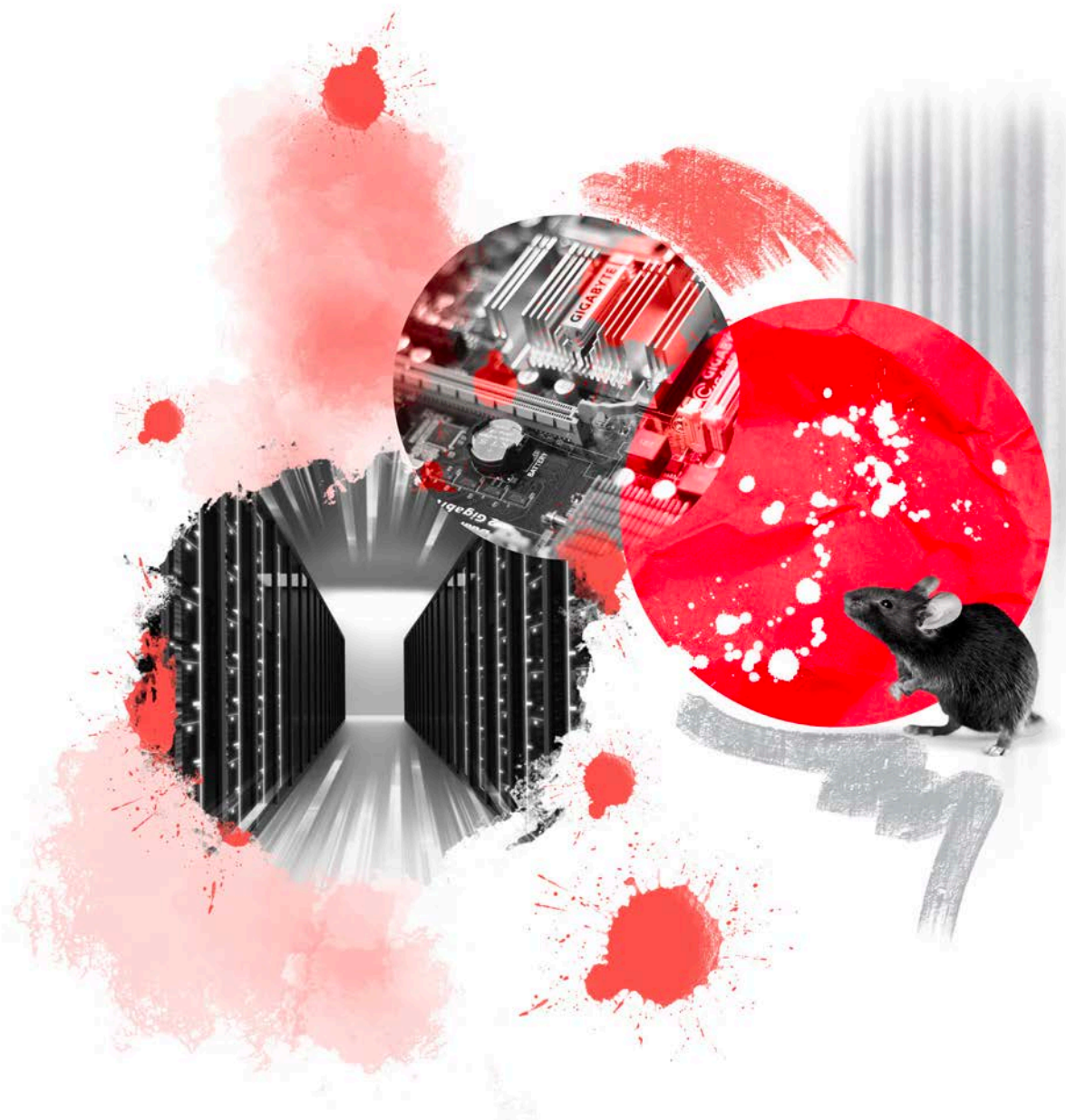
Nel 2017 e nel 2018 il MPC ha effettuato acquisti per un importo medio di circa 7 milioni di franchi all'anno (budget complessivo: ca. 67 mio. fr.). Si tratta di servizi di consulenza così come beni e forniture negli ambiti dello sviluppo dell'organizzazione e dell'informatica. Il CDF ha effettuato una verifica degli acquisti esaminando in particolare un campione di 24 dossier di acquisti effettuati tra il 2014 e il 2018, per un valore complessivo di circa 13 milioni di franchi⁴¹.

Come tutta l'Amministrazione federale, il MPC è sottoposto alla legislazione sugli appalti pubblici. Dispone di personale dotato delle competenze richieste in questo settore e, al momento della valutazione delle offerte, deve scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa. Sul campione esaminato dal CDF, cinque contratti per un valore complessivo di circa 3,6 milioni di franchi non erano pienamente conformi al quadro giuridico e alle disposizioni pertinenti. Sono necessari miglioramenti a due livelli.

In primo luogo, il MPC deve analizzare il proprio fabbisogno nel modo più accurato possibile. Nella fattispecie deve valutare se gli acquisti previsti siano assoggettati all'accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio. In secondo luogo, il MPC deve provvedere affinché i collaboratori interni coinvolti in un progetto di acquisto siano resi partecipi al momento giusto. Ad esempio, il servizio giuridico dovrebbe verificare la conformità dei contratti prima della loro sottoscrizione.

⁴¹ Il rapporto di verifica PA 19242 è disponibile sul sito Internet del CDF.





9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE



9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE

Le verifiche svolte dal CDF riguardavano grandi progetti informatici della Confederazione. Nel 2020 sono stati compiuti progressi nel settore dell'informatica fiscale della Confederazione e nel futuro sistema di telecomunicazione dell'esercito. Per contro, una verifica della sicurezza informatica presso la Base d'aiuto alla condotta (BAC) ha rilevato gravi lacune.

A. PROGRESSI DECISIVI NELL'INFORMATICA FISCALE

Il progetto informatico chiave Fiscal-IT, realizzato dall'AFC con il supporto dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), è stato completato alla fine del 2018. Questo è un traguardo importante dell'informatica fiscale della Confederazione. Una nuova organizzazione dedicata alle strutture operative dei sistemi risultanti da Fiscal-IT è operativa: Core-IT, diretta congiuntamente dall'AFC e dall'UFIT.

Facendo un bilancio, l'AFC ha potuto risparmiare a favore di altri compiti 98,4 posti di lavoro. Alcuni di questi (27,8 posti di lavoro) sono stati ad esempio utilizzati per ampliare il settore IT. Secondo l'ufficio, per lo sviluppo del programma Fiscal-IT sono stati necessari 118 milioni di franchi, rispetto agli 85 milioni di franchi inizialmente previsti. Al momento della verifica del CDF, l'AFC riteneva che i costi di esercizio di Core-IT – 20 milioni di franchi all'anno – fossero ancora troppo elevati e che si fosse ancora un potenziale di ottimizzazione⁴². Il CDF, che in passato aveva avanzato critiche sul progetto, constata che le nuove strutture operative funzionano in modo stabile e che la collaborazione tra l'AFC e l'UFIT procede bene.

FARO

CIBERATTACCO SVENATATO, MA SONO NECESSARI MIGLIORAMENTI

I server del DDPS sono stati l'obiettivo di un ciberattacco nel giugno del 2017. Il ciberattacco si basava sull'uso di un malware appartenente alla famiglia di programmi nocivi Turla, secondo un modus operandi già noto. Una volta scoperto, l'attacco è stato bloccato. La BAC, che fornisce prestazioni ad alto valore aggiunto all'esercito nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha incaricato un consulente esterno di svolgere test sulla rete informatica. Effettuata nell'inverno del 2017 e nella primavera del 2018, l'analisi ha mostrato che il livello di sicurezza non soddisfaceva i requisiti necessari per un fornitore di servizi militari. In seguito sono state messe a punto 11 misure da attuare a breve termine, che avrebbero dovuto essere implementate o perlomeno ampiamente introdotte entro fine marzo 2019. Si trattava sostanzialmente di aumentare la consapevolezza del personale della BAC in materia di sicurezza informatica.

Il Consiglio federale è stato informato dell'incidente il 5 novembre 2018. Secondo il DDPS, anche se il livello di sicurezza della BAC non soddisfaceva i requisiti di un fornitore di servizi militari, i requisiti in materia di protezione informatica di base erano soddisfatti. Nella sua verifica del 2019, il CDF ha però concluso che la BAC non soddisfa pienamente questi ultimi requisiti, derivanti dal numero 3.2 delle istruzioni del Consiglio federale sulla sicurezza TIC nell'Amministrazione federale⁴³. Dal canto suo, la BAC si è impegnata ad adottare delle misure per soddisfare questi ultimi requisiti entro il 31 marzo 2021.

⁴² Il rapporto di verifica PA 19403 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁴³ Il rapporto di verifica PA 19364 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Garantire il riutilizzo dei dati tecnici di base

Il coordinamento dei dati tecnici di base tra l'AFC e altri uffici è invece suscettibile di miglioramenti. Nel corso della verifica il CDF ha constatato che è stata elaborata una prima tabella di marcia per la standardizzazione della gestione dei dati di base a livello federale. Ma l'utilizzo congiunto di questi dati è previsto non prima del 2022. Se per i progetti in corso su larga scala – SUPERB, DaziT, ERPSYSVAR – la questione dovesse essere risolta in modo isolato⁴⁴, ciò avrebbe un impatto negativo sulle sinergie a livello federale e ostacolerebbe anche gli sforzi intrapresi per promuovere la digitalizzazione.

Ne è un esempio l'imposta sulla birra. Inizialmente un progetto dell'AFD aveva previsto l'introduzione di un nuovo numero di identificazione fiscale per i contribuenti che non era coordinato con l'AFC. I contribuenti avrebbero così avuto due diversi conti utente per il disbrigo degli affari fiscali con la Confederazione... Fortunatamente, il rischio di doppioni relativi ai dati di base tra l'AFC e l'AFD è stato identificato e il problema è stato risolto.

B. LA MODERNIZZAZIONE DELLA TELECOMUNICAZIONE DELL'ESERCITO PROCEDE BENE

La sostituzione del sistema di telecomunicazione dell'esercito (TC Es) è un progetto chiave TIC di grande portata del DDPS. S'intende migliorare la comunicazione vocale e la trasmissione di dati dell'esercito. Questo sistema dovrebbe consentire alla truppa di rimanere operativa in caso di crisi o di ciberattacco attraverso un sistema di comunicazione collaudato e moderno. Il progetto in sette fasi ha un budget per gli acquisti di oltre 1,8 miliardi di franchi. Secondo le proiezioni del DDPS, dovrebbe avere una durata di 17 anni.

Le verifiche del CDF si sono concentrate sulla seconda fase del progetto e ha fornito buoni risultati⁴⁵. La procedura di appalto è stata scelta ed eseguita correttamente. Nell'ottobre del 2019 è stato scelto il sistema della società israeliana Elbit Systems Ltd. in quanto presentava un grado di performance, un rapporto qualità-prezzo e un potenziale di sviluppo superiori a quello di un concorrente svizzero. Al momento della verifica erano adempiti i presupposti formali per richiedere l'acquisto della soluzione nell'ambito del messaggio sull'esercito 2020. Il messaggio è stato adottato dalle Camere federali nel settembre del 2020.

⁴⁴ Al riguardo, cfr. n. 1.3.

⁴⁵ Il rapporto di verifica PA 19258 è disponibile sul sito Internet del CDF.



9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE

Tuttavia, dalla verifica del CDF emerge che due sistemi del progetto TC Es non erano del tutto idonei per la truppa a causa di diverse lacune. Nel 2017 sono state individuate 300 lacune rispetto alle 70 del 2019, di cui 15 erano classificate come critiche. armasuisse si aspetta che il fornitore le elimini tutte entro l'implementazione del modello di serie. In considerazione dei rischi che questo comporta, il CDF raccomanda di monitorare con attenzione la loro eliminazione fino all'introduzione del progetto.

L'architettura e il calendario dell'intero progetto devono essere monitorati

La gestione e la pianificazione di un progetto di tali proporzioni rimangono una sfida. Ad esempio, il CDF ha riscontrato che ogni anno il progetto è stato prolungato di quasi un anno rispetto al calendario iniziale stabilito nel 2012. Il DDPS deve quindi chiedersi quali presupposti in materia di architettura abbia senso applicare per un periodo di pianificazione così lungo.

Quest'ultimo punto è stato oggetto di una raccomandazione del CDF nel 2017⁴⁶. I lavori relativi allo sviluppo dell'architettura sono stati commissionati soltanto nel 2016. Nella nuova verifica il CDF ha notato che la raccomandazione formulata allora non è ancora stata attuata, ma i relativi lavori sono a buon punto. Sono ancora in sospeso alcune questioni riguardanti l'architettura della soluzione – tuttora in fase di elaborazione con il fornitore –, il completamento e l'adozione del piano di architettura V.

Secondo il CDF, il piano generale del progetto TC Es rimane pertinente dopo diversi anni dall'avvio. Per la prima volta, presenta un quadro generale dei sistemi e delle priorità per l'esercito. La documentazione esaminata mostra che il progetto TC Es, con i rispettivi progetti parziali, deve funzionare nel suo insieme. Questa soluzione in rete e armonizzata deve sostituire gli attuali sistemi, acquistati allora in modo indipendente e gestiti singolarmente.

⁴⁶ Il CDF ha verificato anche lo stato di attuazione delle raccomandazioni di due precedenti verifiche (PA 16613 e PA 17619), i cui rapporti sono disponibili sul sito Internet del CDF. Delle quattro raccomandazioni formulate, due sono state applicate e due sono ancora in sospeso.



FARO

LAGUNE IN MATERIA DI SICUREZZA NELL'AMBITO DELLA DOMOTICA

Nell'Amministrazione federale, l'ambito della domotica comprende l'automazione degli edifici, l'infrastruttura e l'interconnessione dei sistemi e gli impianti di sicurezza. I fornitori esterni installano questi sistemi e si occupano della relativa manutenzione. Normalmente i sistemi di domotica sono impostati per un esercizio a lungo termine da sette a venti anni. Con un team di sei persone, l'UFCL è il fornitore di prestazioni centrale per gli edifici dell'Amministrazione federale. Il team gestisce approssimativamente 200 applicazioni su quasi 90 server, utilizzate in circa 130 sedi.

La verifica del CDF⁴⁷ ha esaminato l'adeguatezza della sicurezza informatica dei sistemi di domotica e se l'impiego e l'esercizio degli impianti di domotica erano adeguatamente controllati. Dalla verifica è emerso che gli ambiti della sorveglianza e della scansione delle vulnerabilità presentano lacune. L'UFCL ha riconosciuto l'importanza della sicurezza informatica dell'automazione degli edifici e ha avviato misure mirate. L'attuazione completa di tutte le misure pianificate durerà ancora diversi anni.

⁴⁷ Il rapporto di verifica PA 20469 è stato presentato alla Delegazione delle finanze.



10. CORONAVIRUS: VERIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DELLA CONFEDERAZIONE E LORO SEGUITO



10. CORONAVIRUS: VERIFICHE DEI PROVVEDIMENTI DELLA CONFEDERAZIONE E LORO SEGUITO

La crisi sanitaria causata dalla diffusione della pandemia del coronavirus (COVID-19) ha avuto un impatto anche sull'attività del CDF. Il 24 marzo 2020 il CDF ha deciso di cambiare il suo approccio di verifica e di supportare l'Amministrazione federale che stava allora elaborando misure per aiutare la popolazione del nostro Paese⁴⁸. I team del CDF dovevano anche adattarsi a condizioni in continuo cambiamento nel loro lavoro di verifica. Si sono dapprima basati sulle ordinanze di necessità emanate dal Consiglio federale, prima che questi testi fossero trasferiti in una legge federale sottoposta, modificata e approvata dalle Camere federali nell'autunno 2020⁴⁹.

Per la prima volta in Svizzera si è svolto un controllo incrociato dei dati provenienti da diverse importanti banche dati dell'Amministrazione federale (assicurazioni sociali, autorità fiscali, registro di commercio ecc.), volto a identificare possibili abusi o errori.

Dalla primavera, il CDF ha pubblicato quattro rapporti intermedi su queste misure urgenti e una verifica specifica sulla questione dell'indennità per lavoro ridotto (ILR)⁵⁰. Complessivamente, le prime tendenze rilevate nel giugno del 2020 sono state confermate, soprattutto per quanto concerne gli abusi. In un primo tempo, il CDF ha interpretato con prudenza le sue osservazioni. In seguito ha riscontrato che, col passare del tempo, il numero di casi sospetti è aumentato in modo significativo, senza tuttavia diventare un fenomeno di massa.

Nel 2021 il CDF continuerà ad analizzare i dati sulle principali misure relative alla pandemia. Questo perché gli uffici federali non hanno le basi legali necessarie, le infrastrutture, i dati completi, il personale per svolgere questo lavoro di analisi e individuazione né le competenze specialistiche.

A. CREDITI GARANTITI DA FIDEIUSSIONI SOLIDALI: AIUTO RAPIDO, MA CASI SOSPETTI IN AUMENTO

Una delle prime misure chiave adottate dalla Confederazione è stata la concessione di crediti e fideiussioni solidali, ovvero di prestiti bancari garantiti dalla Confederazione a favore delle imprese. Secondo la verifica del CDF, l'attuazione di questa misura è stata rapida e i beneficiari hanno ricevuto gli aiuti finanziari nel giro di qualche ora. Nella sua ultima verifica, il CDF ha esaminato 133 053 crediti erogati per un importo di 16,4 miliardi di franchi, ovvero a una media di fideiussioni solidali pari a 123 300 franchi. A fine luglio 2020 sono state constatate le prime infrazioni (332 casi, 29 mio. fr.), mentre a fine ottobre 2020 sono state registrate le prime restituzioni (2900 casi, 576 mio. fr.).

⁴⁸ CDF, «Il Controllo federale delle finanze adegua le proprie attività di verifica e sostiene l'Amministrazione federale», comunicato stampa, 24.3.2020.

⁴⁹ Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19), 25.9.2020 (RS 818.102).

⁵⁰ I quattro rapporti intermedi, PA 20529, PA 20529a, PA 20529b e PA 20529c e la verifica specifica (PA 20513) sono disponibili sul sito Internet del CDF.

Il numero di casi sospetti segnalati dal CDF alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) è aumentato nel corso dei mesi. Nella sua ultima verifica, 4646 casi gli sono stati sottoposti per essere esaminati. Il relativo volume dei crediti è di quasi 1,2 miliardi di franchi (ca. il 7,3 per cento dei crediti esaminati dal CDF). I casi sospetti riguardano grosso modo due tipologie di indizi. Da un lato, il versamento di dividendi agli azionisti delle imprese che beneficiano di fideiussioni; dall'altro, la differenza tra la cifra d'affari dichiarata all'AFC ai fini dell'IVA e quella utilizzata dalle banche commerciali mutuanti⁵¹. La tabella sottostante riassume i casi sospetti identificati dal CDF.

Infrazioni potenziali	Numero di fideiussioni	Fideiussioni in mio. fr.
Richieste multiple	51	10,2
Costituzione dell'impresa il 1° marzo 2020 o dopo	283	7,9
Costituzione dell'impresa dopo il 1° gennaio 2020 e importo della fideiussione superiore a 50 000 fr.	112	17,9
Distribuzione dei dividendi per la durata della fideiussione solidale	1 003	264,2
Restituzione di apporti di capitale per la durata della fideiussione solidale	6	1,5
Impresa non avente sede legale in Svizzera	15	1,5
Differenza rispetto alla cifra d'affari e altre irregolarità	611	252,3
Differenza rispetto alla cifra d'affari > 25 per cento per crediti da 100 000 a 500 000 fr.	2 565	640,9
TOTALE dei casi sospetti segnalati	4 646	1 196,4

⁵¹ Per memoria, l'importo del credito concesso non può superare il 10 per cento della cifra d'affari dell'impresa richiedente.



B. INDENNITÀ PER LAVORO RIDOTTO VERSATE IN MODO IMPRUDENTE

Un altro dispositivo fondamentale riguarda le misure urgenti stabilite nell'ambito dell'assicurazione contro la disoccupazione. Anche in questo caso, le autorità federali hanno sviluppato un meccanismo per rispondere agli aventi diritto il più velocemente possibile. È stata fissata una procedura sommaria per semplificare il calcolo dell'importo delle ILR versate. La procedura esenta le imprese dall'obbligo di trasmettere i dati necessari per il calcolo delle ILR in dettaglio per ciascun dipendente e non richiede più di documentare il versamento ai beneficiari. A fine settembre 2020 sono stati versati più di 7,5 miliardi di franchi nell'ambito di questo dispositivo.

In una verifica specifica, il CDF ritiene che la procedura sommaria comporti un rischio elevato di abusi, senza alcuna reale possibilità di controllo. Ha criticato la proroga di questa disposizione fino al 30 giugno 2021.

A sostegno di questa osservazione, il CDF sottolinea che diverse centinaia di segnalazioni di potenziale abuso sono state registrate da parte delle casse cantonali di disoccupazione, a cui si aggiungono quelle pervenute attraverso la piattaforma di *whistleblowing* del CDF⁵². Le hanno inviate alla SECO. Da luglio a settembre 2020 la SECO ha effettuato 36 sopralluoghi. Ciò le ha consentito di recuperare circa 1,1 milioni di franchi e di presentare sei denunce penali. Nella verifica il CDF ha esaminato le procedure in cinque Cantoni (uffici cantonali del lavoro e casse cantonali di disoccupazione). I suoi revisori hanno trovato lacune di lieve entità nel sistema di controllo interno. Al proposito è stata presentata una raccomandazione alla SECO.

⁵² Per maggiori informazioni sulla piattaforma di *whistleblowing* del CDF si rimanda al n. 4 della parte seconda del presente rapporto. A fine 2020 il CDF aveva ricevuto 290 segnalazioni in relazione alle ILR.

C. PICCOLE CORREZIONI NELLE INDENNITÀ DI PERDITA DI GUADAGNO

Come i crediti transitori e le ILR, le indennità di perdita di guadagno COVID-19 sono state istituite in tempi record. A fine ottobre erano stati versati quasi 2 miliardi di franchi, 1,8 miliardi dei quali a favore dei lavoratori indipendenti (cessazione dell'attività e casi di rigore).

Nelle verifiche svolte, il CDF non ha riscontrato errori o abusi sistematici. Per ottenere questo risultato ha consultato le banche dati di 84 casse di compensazione e un milione di dati. Le sue analisi hanno individuato quasi 540 casi che richiedono un esame più approfondito. Questi casi sono stati trasmessi all'UFAS, il quale ha comunicato che erano necessarie poche correzioni.

D. INDENNITÀ AL SETTORE DELLA CULTURA: TUTTO PROCEDE CORRETTAMENTE

A fine ottobre 2020, gli operatori culturali avevano presentato circa 14 800 domande per un importo di 552 milioni di franchi. Sono state accolte 8800 domande, che hanno determinato il versamento di 131 milioni di franchi. Il CDF ha analizzato 17 casi specifici. Si trattava di imprese del settore della cultura con perdite potenziali superiori a un milione di franchi. La verifica è stata effettuata nei Cantoni. Secondo il CDF, il lavoro è stato fatto in modo adeguato e le decisioni di versare le indennità erano giustificate.

Tuttavia, tra giugno e fine settembre il CDF ha identificato un rischio di sovraindennizzo. Effettivamente, secondo il dispositivo l'importo totale delle indennità avrebbe potuto superare l'importo dei danni causati dalla crisi sanitaria.

FARO

RICAVI A TITOLO DI INTERESSI PER LE BANCHE CREDITRICI

Nel secondo rapporto intermedio del giugno 2020, il CDF ha sottolineato che le banche commerciali che concedono i prestiti COVID-19 non lo fanno a titolo gratuito. Infatti possono rifinanziarsi facendo capo alla BNS. Con il tasso di riferimento di allora, pari a -0,75 per cento, le banche potevano conseguire un ricavo a titolo di interessi su ogni prestito ponte garantito dalla Confederazione. La somma delle fidejussioni accordate al 29 maggio 2020 di circa 15 miliardi di franchi poteva fruttare un ricavo a titolo di interessi annuale di circa 110 milioni di franchi.

PARTE 2

MEZZI E CIFRE DELLA VIGILANZA FINANZIARIA NEL 2020



1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E AMBITI DI VERIFICA

A. OBIETTIVI

Il CDF è l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione⁵³. Coadiuvata l'Assemblea federale nell'esercizio dell'alta vigilanza e il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'Amministrazione federale. Sono sottoposti alla sua vigilanza:

- l'Amministrazione federale, le sue unità centralizzate e decentralizzate;
- i servizi del Parlamento;
- i beneficiari di aiuti finanziari e indennità;
- gli enti, gli stabilimenti e le organizzazioni a cui la Confederazione affida l'adempimento di compiti pubblici;
- le imprese di cui la Confederazione detiene più del 50 per cento del capitale sociale;
- i tribunali della Confederazione, la FINMA e l'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), se ciò rientra nell'ambito dell'alta vigilanza dell'Assemblea federale⁵⁴.

Il CDF concentra le sue verifiche sulla gestione. Le sue risorse sono destinate alla vigilanza finanziaria, in particolare alle verifiche della redditività e alle valutazioni.

Il CDF assume anche mandati di organi di revisione se permettono la creazione di sinergie con altre verifiche, se sono interessanti per loro natura, auspicabili sotto il profilo politico o se sono di pubblico interesse.

Il CDF collabora con gli organi di revisione interna dell'Amministrazione federale centrale. Si adopera per il loro rafforzamento, la qualità del loro lavoro e la loro indipendenza.

Il CDF collabora con i Controlli cantonali delle finanze, in particolare nell'ambito della vigilanza della nuova perequazione finanziaria.

Il CDF coordina le verifiche degli organi di controllo per evitare doppi e lacune inaccettabili in materia di verifica. Armonizza i suoi programmi con le revisioni interne e le istanze parlamentari di vigilanza. Questo coordinamento presenta tuttavia dei limiti, ad esempio quando i mandati e i metodi di verifica divergono troppo oppure quando le Commissioni di vigilanza delle Camere modificano le proprie priorità in funzione dell'attualità.

⁵³ LCF del 28 giugno 1967.

⁵⁴ Le uniche eccezioni sono la BNS e la Società svizzera di radiotelevisione (SSR), che non sono assoggettate alla vigilanza del CDF. Tuttavia, il capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) può incaricare il CDF di eseguire verifiche specifiche presso la SSR. Ad eccezione dell'assicurazione militare, neppure la SUVA sottostà alla vigilanza del CDF.



B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA

Il CDF verifica ogni anno il consuntivo della Confederazione. I suoi mandati di revisore esterno comprendono anche:

- il fondo di compensazione dell'AVS, dell'AI e dell'assicurazione perdita di guadagno (APG) e quello dell'AD;
- il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
- il fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
- il settore dei Politecnici federali (PF);
- il Fondo nazionale per la ricerca scientifica;
- la divisione Alcol e tabacco dell'AFD (ex Regia federale degli alcool);
- Swissmedic;
- l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale;
- l'Istituto federale di metrologia;
- la FINMA e l'ASR;
- l'Unione postale universale e l'Organizzazione meteorologica mondiale.

La vigilanza finanziaria non si limita al controllo della regolarità contabile, ma si estende anche a questioni di legalità materiale, economia, redditività ed efficacia delle uscite. In tal senso, il CDF esamina se le risorse sono impiegate in modo parsimonioso e se le uscite finanziarie esplicano l'effetto desiderato⁵⁵. Infine, il Consiglio federale e il Parlamento, attraverso la Delegazione delle finanze, hanno facoltà di assegnare al CDF mandati speciali.

I rapporti di verifica sulla vigilanza finanziaria servono da supporto alla Delegazione delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza sull'amministrazione. Se del caso, questa può intervenire presso il Consiglio federale.

⁵⁵ Art. 5 LCF.

C. GARANZIA DELLA QUALITÀ E RISORSE

Per garantire un'amministrazione che offra un servizio sempre migliore alla collettività, la vigilanza finanziaria si fonda su conoscenze, esperienze professionali e competenze sociali. Alla stregua di una società fiduciaria privata, il CDF è debitamente registrato presso l'ASR.

Il CDF attribuisce grande importanza alla formazione e alla formazione continua del personale. I suoi collaboratori sono tenuti ad approfondire le loro conoscenze e a diffonderle all'interno del CDF. Si organizzano corsi per il personale del CDF a gennaio, nonché delle revisioni interne dell'Amministrazione federale centrale e, in parte, dei Controlli cantonali delle finanze.

Per l'esercizio 2021 il Parlamento ha accordato al CDF risorse supplementari, al fine di coprire meglio i rischi identificati. Il budget stanziato è pari a 31 milioni di franchi (2020: 29,8 mio. fr.). I collaboratori del CDF realizzeranno circa il 90 per cento del programma annuale. Il restante 10 per cento sarà commissionato a esterni⁵⁶, i quali lavoreranno sotto la responsabilità e la direzione del CDF.

D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA

In base al suo mandato legale, alla sua strategia e ai suoi obiettivi annuali, il CDF ha definito i punti principali del suo programma annuale.

Consuntivo della Confederazione

Prima di approvare il conto della Confederazione, il Parlamento deve accertarsi che sia stato verificato da un organo di controllo indipendente, ovvero dal CDF, e che le cifre rispecchino fedelmente la situazione finanziaria della Confederazione. Le revisioni interne partecipano ai controlli nelle proprie unità. I risultati delle verifiche sono quindi presentati alle Commissioni delle finanze in un rapporto di valutazione e all'AFF in un rapporto esplicativo dettagliato, che il CDF sottopone anche alla Delegazione delle finanze.

Politecnici federali

Il CDF esamina il conto annuale del settore dei PF, ossia il conto del Consiglio dei PF, delle due scuole universitarie e dei quattro istituti di ricerca. La revisione dei vari conti del settore dei PF facilita la realizzazione di verifiche più approfondite in materia di vigilanza finanziaria.

⁵⁶ Art. 3 LCF.



Trasversali alpine

Il CDF è incaricato dell'alta vigilanza finanziaria e del coordinamento dei vari servizi di revisione e organi di vigilanza per la costruzione delle trasversali ferroviarie alpine. Ogni autorità di controllo è responsabile delle proprie verifiche. Il CDF accerta l'assenza di doppioni o lacune. Il CDF effettua anche i propri controlli, segnatamente nei cantieri, e verifica i conti del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria.

Perequazione finanziaria

Dal 2008, il CDF esamina presso i 26 Cantoni e gli uffici federali le basi di calcolo e la determinazione degli indici della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. Un errore nei dati di base o del loro trattamento può avere ripercussioni finanziarie considerevoli per i Cantoni e la Confederazione. L'obiettivo di questa attività è verificare la corretta registrazione dei dati fiscali di tutti i Cantoni ogni quattro anni.

Verifiche informatiche

Tradizionalmente il CDF verifica l'informatica federale. Il controllo della sicurezza, dello sviluppo, del funzionamento e della redditività delle numerose piattaforme e applicazioni TIC fa parte del suo programma annuale.

Progetti informatici chiave

Dal marzo 2013 il Consiglio federale ha incaricato il CDF di verificare e seguire i progetti informatici chiave della Confederazione. Si tratta di progetti con costi superiori a 30 milioni di franchi o d'importanza strategica. Ogni anno ne vengono esaminati una decina.

Verifiche della redditività e valutazioni

Per il CDF le verifiche della redditività comprendono criteri di economia, efficacia ed efficienza. Le valutazioni rientrano in questa categoria. Per «valutazione» il CDF intende l'analisi e l'apprezzamento sistematici e oggettivi della definizione, della realizzazione e dell'impatto di sussidi, politiche, programmi o progetti pubblici. In sede di valutazione il CDF attribuisce un'importanza cruciale alla partecipazione degli attori e dei destinatari interessati, condizione indispensabile per il successo di una valutazione.

Riesame dei sussidi

Il CDF è tenuto a verificare l'uso legale, regolare e parsimonioso dei contributi della Confederazione. Sono previste verifiche presso gli uffici incaricati e i beneficiari, in particolare nei settori cultura, aiuto allo sviluppo, economia, scienza, ambiente e sanità. Queste verifiche inducono il CDF a esaminare anche progetti all'estero, ad esempio nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo o del contributo all'allargamento dell'Europa dell'Est.

Verifiche delle costruzioni e degli appalti

Il CDF esegue verifiche speciali sulle costruzioni e sugli appalti. Può esaminare capitolati d'oneri o progetti prima della loro approvazione. I controlli sono eseguiti in fase di costruzione, ma principalmente allo stadio iniziale, poiché questo fatto consente un più ampio margine di manovra in caso di aggiustamenti.

Il tema del partenariato pubblico-privato, la domotica e le questioni ambientali acquisiscono un'importanza crescente. Le verifiche riguardano l'analisi critica del fabbisogno, la sostenibilità nell'attuazione dei compiti e i costi relativi al ciclo di vita.

Per il settore centrale degli acquisti il CDF esamina sia i criteri economici, sia il rispetto delle disposizioni legali. Controlla anche che i fornitori in situazione di monopolio non abusino della loro posizione. Infine, il CDF verifica che vi siano buone relazioni tra i fornitori di prestazioni interne e i beneficiari di tali prestazioni in seno all'amministrazione.

Imprese della Confederazione

Le verifiche del CDF presso le imprese della Confederazione coadiuvano il Parlamento nei suoi compiti di alta vigilanza finanziaria e si focalizzano su rischi precisi per l'ente proprietario e dunque per il contribuente.

Organizzazioni internazionali

Il CDF esegue svariati mandati di verifica presso organizzazioni internazionali. Tali mandati competono tradizionalmente alla Svizzera – è il caso dell'Unione postale universale con sede a Berna o dell'Organizzazione meteorologica mondiale con sede a Ginevra – o devono essere assunti dal nostro Paese in quanto membro di una determinata organizzazione, secondo un principio di rotazione. Per la verifica dei conti degli istituti specializzati delle Nazioni Unite, il CDF fa parte del gruppo dei nove revisori esterni dell'ONU. Nella fattispecie si tratta di uno scambio reciproco di esperienze con autorità di controllo estere.



2. RACCOMANDAZIONI AGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA E SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE

A. RACCOMANDAZIONI FORMULATE E ACCETTATE DAGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA

La funzione precipua dei rapporti di verifica del CDF è formulare raccomandazioni volte a migliorare la situazione presso gli organi sottoposti a verifica. Nel 2020 sono state respinte soltanto tre raccomandazioni da un destinatario (2019: 14). In media, una verifica contiene da tre a quattro raccomandazioni. La tabella sottostante illustra l'evoluzione negli ultimi quattro anni:

	2017	2018	2019	2020
Verifiche concluse con raccomandazioni	87	87	84	64 ⁵⁷
Raccomandazioni formulate	368	295	270	257

Fonte: CDF

B. RACCOMANDAZIONI APERTE PRESSO GLI UFFICI

L'attuazione delle raccomandazioni accettate dagli organi sottoposti a verifica varia a seconda dei casi. A fine anno, il CDF calcola quante sono le raccomandazioni ancora aperte e che devono essere attuate entro i termini convenuti con gli organi sottoposti a verifica.

	2017	2018	2019	2020
Raccomandazioni ancora aperte presso gli organi sottoposti a verifica (al 31 dicembre)	569	593	453	397
Raccomandazioni accettate dagli organi sottoposti a verifica, ma non attuate (al 30 settembre, Prio A)⁵⁸	8	18	13	12

Fonte: CDF

⁵⁷ Su questo totale, 12 verifiche relative alla pandemia COVID-19 sono stati realizzati e non erano previste nel programma annuale 2020 del CDF.

⁵⁸ Sono le raccomandazioni che il CDF ritiene più importanti. Dal 2014 esse figurano nel rapporto annuale dell'organo di sorveglianza.



Il CDF constata che, alla scadenza del termine pattuito, diverse sue raccomandazioni più importanti (Prio A) non vengono attuate pur essendo state accettate dagli uffici. La tabella sottostante le riporta (stato 30 settembre 2020). Un asterisco rosso indica le raccomandazioni aggiunte rispetto alla situazione dell'anno precedente.

Organo sottoposto a verifica	Tema	Sviluppo	Scadenza iniziale ⁵⁹
DDPS	Base legale insufficiente per il sussidio a un terzo	Il CDF constata che, dal 2001, il sussidio alla Fondazione Museo e materiale storico delle Forze aeree non si fonda su alcuna base legale. Il DDPS ha il compito di trasmettere questa base legale e di giustificare gli importi versati.	31.12.2013
UFAS	Misure mediche dell'AI (tre raccomandazioni)	Il CDF raccomanda all'UFAS di rafforzare la direzione e la sorveglianza, come pure di predisporre le condizioni quadro necessarie: nelle sue convenzioni concluse con gli uffici AI, l'UFAS deve includere obiettivi e criteri qualitativi. È altresì necessario istituire una sorveglianza più efficace e maggiormente orientata ai rischi. L'UFAS dovrebbe sostenere la creazione di centri di competenza specifici di un settore medico. Inoltre, dovrebbero essere create le condizioni quadro affinché i casi complessi e costosi (<i>Hochkostenfälle</i>) siano sottoposti a un esame più rigoroso da parte delle autorità competenti.	31.12.2014
MeteoSvizzera	Gestione della continuità operativa (BCM)	Il CDF raccomanda a MeteoSvizzera di esaminare e valutare la necessità di un piano multisito per il proprio progetto BCM. Prima di pensare alla costruzione o alla locazione di un altro centro dati, occorre verificare in che misura possano essere utilizzati i centri di dati federali esistenti o previsti.	30.11.2015
Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)*	Progetto sulla sorveglianza	Il CDF raccomanda all'UFCOM di far avanzare il suo progetto globale sulla sorveglianza e di elaborarlo nei termini previsti. L'UFCOM deve definire chiaramente il suo concetto di sorveglianza e inserirlo in questo progetto. Il CDF gli raccomanda di ripartire gli obiettivi tra i collaboratori e che questi siano coinvolti più attivamente di quanto non lo siano stati finora nel raggiungimento degli obiettivi di performance e di impatto.	31.12.2017

⁵⁹ La data di riferimento qui menzionata indica il momento in cui gli organi sottoposti a verifica e il CDF avevano convenuto una prima scadenza per l'attuazione della raccomandazione. In alcuni casi, il CDF ha concesso e approvato nuove scadenze.



UFAS	Principio contabile armonizzato	Il CDF raccomanda all’AFF, con la SECO e l’UFAS, di stabilire un principio contabile uniforme per i fondi di AVS/AI/IPG e AD. Questo deve fornire alle diverse parti interessate una visione chiara della situazione finanziaria dei sistemi della sicurezza sociale. Se non esiste un principio applicabile, bisognerebbe elaborarne uno analogo a quello delle istituzioni del secondo pilastro (Swiss GAAP FER).	31.12.2017
UFAS	Conto annuale di AVS/AI/IPG	Il CDF raccomanda all’UFAS di delimitare con precisione i contributi e le prestazioni assicurative nel conto annuale dei fondi di AVS/AI/IPG.	31.12.2017
DFAE*	Risorse del personale e occupazione dei posti	Il CDF raccomanda alla Direzione delle risorse del DFAE di analizzare tutti i posti prima di indire bandi di concorso per quanto attiene alle competenze richieste e alla durata ottimale dei posti.	31.12.2018
USTRA	Sistema informativo di ammissione alla circolazione	Il CDF raccomanda all’USTRA di riesaminare criticamente con i Cantoni l’attuale ripartizione delle competenze e dei processi nell’ambito dell’ammissione di veicoli alla circolazione, al fine di eliminare i doppioni.	31.12.2019
UFG*	Registro di commercio	Il CDF raccomanda all’UFG di esaminare le possibilità legali, tecniche e finanziarie per semplificare a medio termine la piattaforma informatica del registro di commercio.	31.12.2019
UFSP	Informazione e fatturazione semplificata	Dal 2010 il CDF raccomanda all’UFSP di migliorare le informazioni per i pazienti e di sostenere la fatturazione semplificata affinché il controllo possa essere eseguito dai pazienti stessi.	Non nota

FONTE: CDF, 2020

C. SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE

Il CDF è tenuto a informare immediatamente il Consiglio federale se constata particolari anomalie o irregolarità sostanziali o di rilevante importanza finanziaria⁶⁰. Nel 2020 è stata comunicata una segnalazione di questo tipo (2019: tre segnalazioni). La tabella sottostante ne fornisce un riepilogo:

Data	Tema
10.12.2020	Rischio di crollo del tetto di un hangar per aerei F/A-18 (DDPS)

FONTE: CDF, 2020

FARO

POTENZIALE DI MIGLIORAMENTO NELLE RELAZIONI CON IL CONSIGLIO FEDERALE

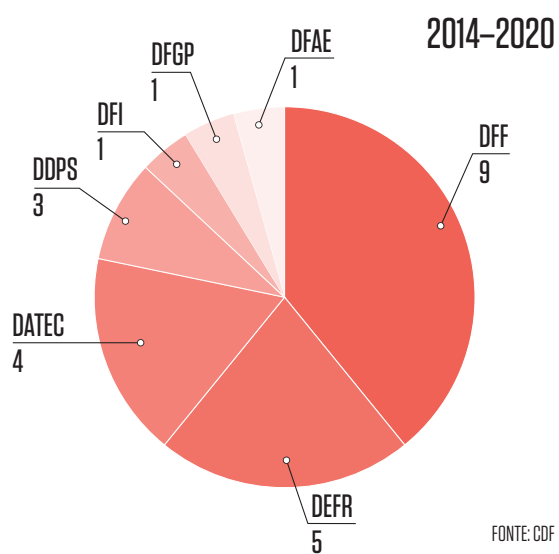
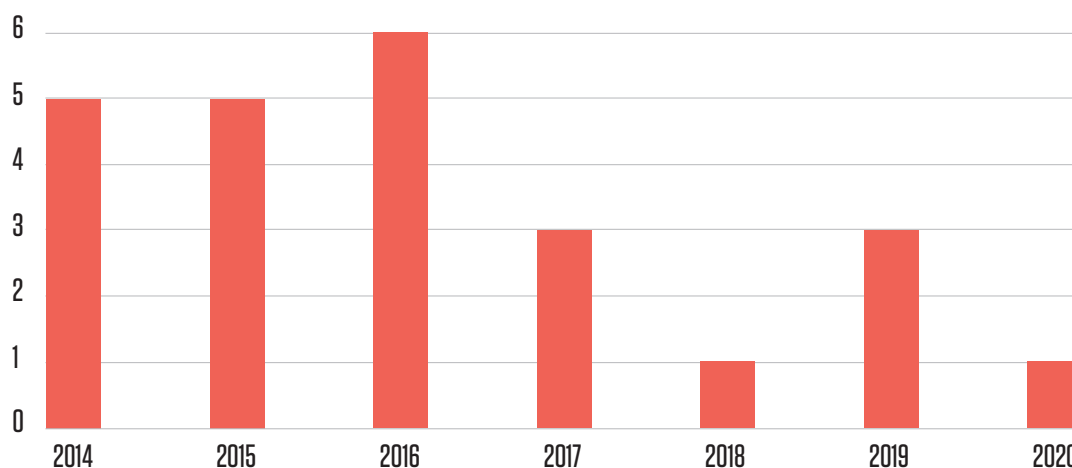
Gli organi del Parlamento hanno formulato diverse raccomandazioni nel rapporto che ha fatto seguito al fallimento del progetto informatico INSIEME. La raccomandazione 11 «invita il Consiglio federale a incontrarsi regolarmente con la direzione del CDF per essere informato sulle revisioni pendenti di portata significativa. Prende le misure necessarie affinché il CDF abbia un accesso privilegiato ad esso o alle sue delegazioni».

Una procedura speciale, i cui dettagli sono stati decisi dal Consiglio federale il 17 febbraio 2016, prevede la costituzione ad hoc di una delegazione di vigilanza del Consiglio federale. Ad oggi, le condizioni per costituirlo non sono soddisfatte. Gli incontri tra il CDF e una delegazione del Consiglio federale si limitano a colloqui sporadici con la delegazione del Consiglio federale sulle questioni finanziarie (capi del DFF, del DEFR e del DATEC). Nel 2020 non si è svolto alcun colloquio; l'ultimo si è svolto il 3 giugno 2019.

⁶⁰ Art. 15 cpv. 3 LCF.



Irregolarità sostanziali o di rilevante importanza finanziaria Numero di segnalazioni dal CDF al Consiglio federale (2014–2020, per dipartimento)





FARO

IL LAVORO DEL CDF CON IL PARLAMENTO E LE SUE COMMISSIONI NEL 2020

In quanto organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione, il CDF coadiuva il Parlamento in vari modi. Intrattiene una stretta collaborazione con gli organi di vigilanza delle Camere federali. Nelle sue sedute, la Delegazione delle finanze tratta tutti i rapporti di verifica del CDF, corredati dalle considerazioni personali del direttore. Le Commissioni delle finanze e le Commissioni della gestione ricevono informazioni su rapporti selezionati, ad esempio sul rapporto di verifica dell'acquisto del mortaio da 12 cm 16 da parte di armasuisse. Poiché dopo le elezioni parlamentari anche le Commissioni sono state ricostituite, ai membri delle Commissioni delle finanze e delle Commissioni della gestione sono stati presentati gli attuali temi del CDF in occasione di un evento informativo tenu-tosi nella sessione primaverile nel 2020.

Oltre a partecipare alle sedute, il CDF accompagna sporadicamente le sottocommissioni nelle visite dei servizi in loco. Alcuni esempi: la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) traccia un primo bilancio sulla procedura d'asilo accelerata o su come, insieme ai Cantoni, integra in modo più rapido i rifugiati e le persone ammesse temporaneamente nel mondo del lavoro e nella società per ridurre la loro dipendenza dall'assistenza sociale; la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DEZA) spiega l'impegno della Svizzera nel Fondo globale per la lotta contro le epidemie (AIDS, malaria, tubercolosi ecc.) nei Paesi a basso reddito.

Negli ultimi tre anni, il CDF ha intensificato la collaborazione con le commissioni tematiche. Poiché questi organi consultivi esaminano revisioni di leggi o interventi parlamentari, il CDF può apportare anche qui un contributo importante consegnando a queste commissioni alcuni rapporti di verifica appena pubblicati. All'occorrenza, le commissioni tematiche si avvalgono delle conoscenze specialistiche indipendenti del CDF, ad esempio in occasione della discussione nel quadro dell'audizione sulla revisione della legge sui PF, nella quale il CDF può attingere ai risultati di diverse verifiche svolte del settore dei PF.

In tal modo le esperienze acquisite sul campo derivanti dalle verifiche dell'efficacia del CDF possono essere integrate nel processo di modifica di una legge ai sensi dell'articolo 27 della legge sul Parlamento.



3. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE DEL CDF E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

A. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE

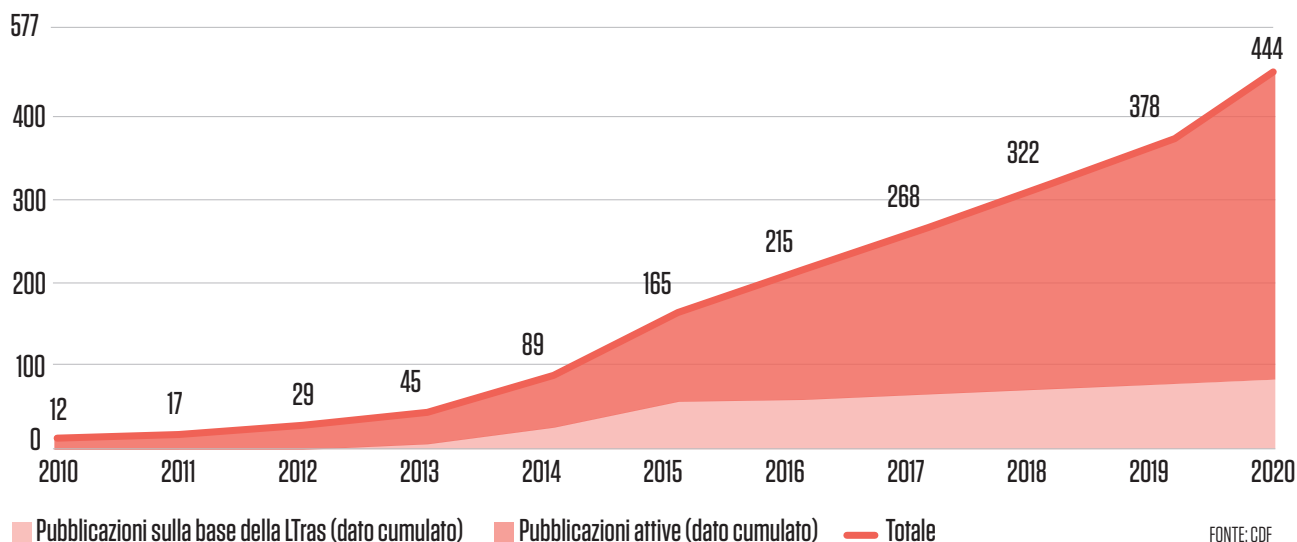
Dal 2014, il CDF diffonde i rapporti che hanno un interesse per il pubblico. Il 2020 non fa eccezione: sul sito Internet del CDF sono state pubblicate 63 verifiche, ossia 14 verifiche in più rispetto al 2019.

Nel periodo 2010–2014, il CDF ha pubblicato mediamente una decina di rapporti all'anno. Nel periodo 2015–2020, con la piena attuazione della sua nuova strategia di pubblicazione, il numero di rapporti pubblicati all'anno è aumentato a una media di quasi 50.

Come illustra il grafico qui sopra, i documenti ufficiali del CDF sono talvolta trasmessi nell'amministrazione sulla base della legge sulla trasparenza (LTras). Tuttavia, si ricorre viepiù a questa modalità solo a titolo eccezionale (cfr. n. 3.3).

Uno sforzo costante per pubblicare i rapporti di verifica dal 2014

Numero di rapporti previsti per la pubblicazione dal CDF vs. documenti del CDF ottenuti sulla base della LTras



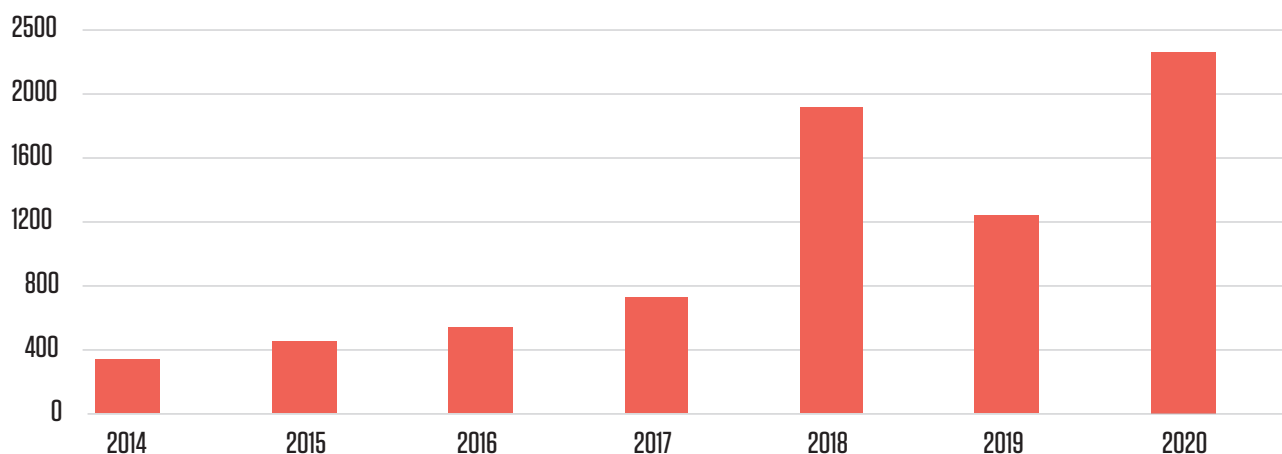
B. RISONANZA MEDIATICA DEL CDF E RICHIESTA D'INFORMAZIONI

La pubblicazione pianificata dei rapporti di verifica e di valutazione del CDF ha avuto un impatto sulle relazioni con i rappresentanti dei media. Nel 2020 il CDF ha risposto 96 volte (2019: 94 volte) a richieste formali dei media (domande concernenti rapporti di verifica, informazioni supplementari, precisazioni tecniche, interviste ecc.). Queste richieste provenivano nel 70,8 per cento dei casi da media germanofoni (2019: 65,9 per cento) e nel 26 per cento dei casi da media francofoni (2019: 34,1 per cento). Nella gran parte dei casi, il CDF ha fornito loro una risposta entro le 24 ore successive.

Dal 2014, i risultati dell'attività di verifica del CDF sono regolarmente ripresi nei media. Nel 2020, 2302 contributi sulla stampa scritta e online, alla radio o alla TV hanno citato le constatazioni del CDF (2019: 1236). La stampa scritta ha menzionato con maggiore frequenza l'attività di verifica del CDF (51,9 per cento), seguita dai media online (45,7 per cento) e da radio e televisione (2,8 per cento). Infine, il 70,8 per cento dei contributi era in tedesco, il 26 per cento in francese e il 2,1 per cento in italiano o romancio.

Risonanza mediatica del CDF

Numero di contributi su stampa scritta, online, radio o TV che citano il CDF



N.B. Vista la concentrazione mediatica, può accadere che lo stesso contributo sia computato più volte, laddove sia stato pubblicato con titoli differenti e su più canali di diffusione.

FONTI: SWISSDOX, CDF



FARO

LA COUR DES COMPTES FRANCESE ASSEGNA BUONI VOTI AL CDF

A fine 2020 la Cour des comptes francese ha fornito alla direzione del CDF una valutazione tra pari⁶¹. Nello specifico, gli esperti francesi hanno esaminato i seguenti quattro aspetti: l'indipendenza; la comunicazione e la relazione con le parti interessate; l'etica, la trasparenza e l'obbligo di rendiconto e buona governance; l'approccio delle verifiche. Eseguita in una situazione complessa dovuta alla crisi sanitaria, la valutazione tra pari ha consentito agli organi sottoposti alle verifiche del CDF, ai suoi clienti dell'Amministrazione federale nonché ai suoi interlocutori presso il Parlamento e i media di esprimersi al riguardo.

La Cour des comptes ritiene che una riflessione generale sul livello di raccordo del CDF e sulle disposizioni legislative che ne definiscono il mandato potrebbe portare «a formalizzare la sua autonomia di gestione, la sua libertà di programmazione e a riconoscergli una competenza generale in materia di controllo delle finanze pubbliche e di informazione dei cittadini». Per quanto concerne la comunicazione, la Cour des comptes giudica che una diversificazione delle modalità di mediatizzazione o un migliore sfruttamento delle pubblicazioni precedenti e del loro controllo potrebbero portare l'opinione pubblica a «valorizzare maggiormente il ruolo e l'operato del CDF». Per soddisfare gli standard professionali della norma ISSAI 30, il CDF potrebbe formalizzare un proprio codice deontologico. Infine, la Cour des comptes incoraggia il CDF a portare avanti la sua attuale strategia di programmazione prediligendo verifiche che vertono su rischi significativi: ridurre il numero di verifiche obbligatorie, in particolare in materia di revisione dei conti, per ampliare il campo e la portata degli altri controlli.

A tale scopo, la Cour des comptes ha trasmesso sei raccomandazioni al CDF, che le ha accettate in toto e che saranno attuate a partire dal 2021. Questa valutazione tra pari ha altresì confermato l'attuazione da parte del CDF delle nove raccomandazioni precedenti, formulate dalla *European Court of Auditors* nel 2015.

⁶¹ Il rapporto PA 19511 di questa valutazione tra pari è disponibile sul sito Internet del CDF.

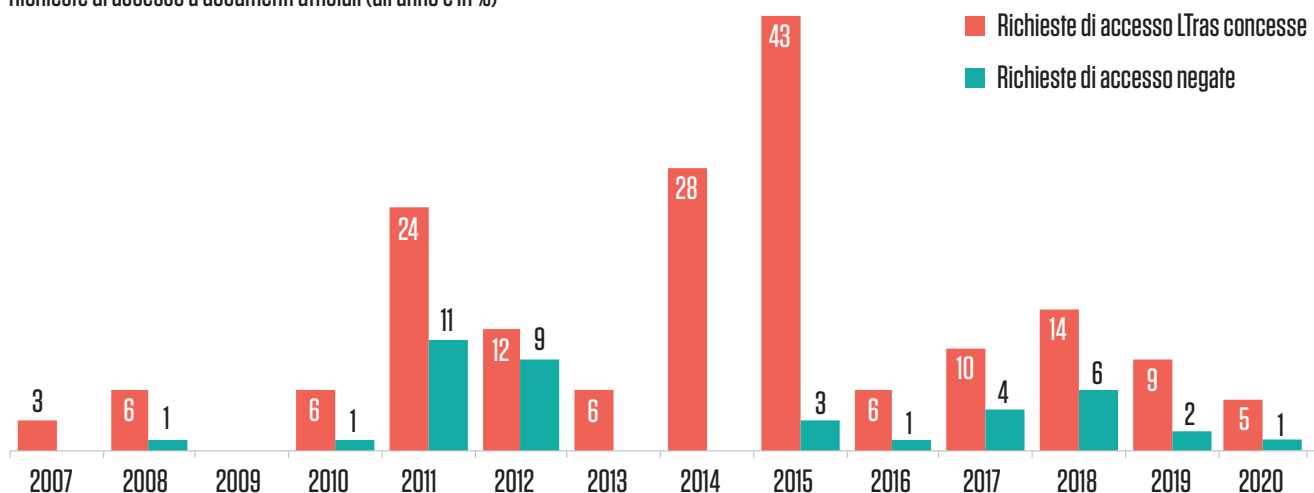
C. ACCESSO AI DOCUMENTI UFFICIALI

La LTras⁶² è entrata in vigore nel 2006. Da allora, il CDF riceve regolarmente, da parte dei media e di persone interessate alla sua attività, richieste per ottenere i suoi rapporti di verifica.

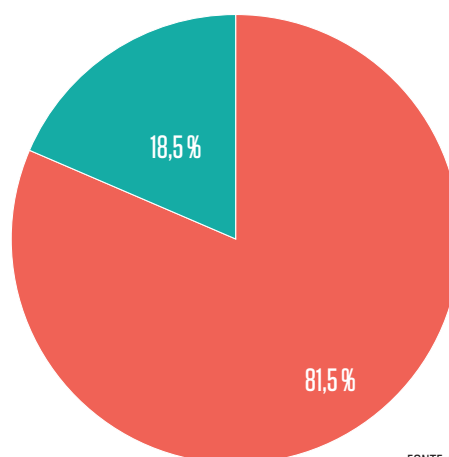
Nel 2020 il CDF ha ricevuto cinque richieste in tal senso, che talvolta riguardavano lo stesso documento. In due casi è stato concesso un accesso completo, in un caso è stato concesso un accesso parziale e in un caso l'accesso è stato negato. Le motivazioni del diniego si fondano sulle eccezioni disciplinate nell'articolo 5 capoverso 3 LTras.

Applicazione della legge sulla trasparenza da parte del CDF (2007–2020)

Richieste di accesso a documenti ufficiali (all'anno e in %)



N.B. Diverse richieste e accessi negati possono riguardare il medesimo rapporto di verifica o qualsiasi altro documento ufficiale del CDF.



FORNITO: CDF

⁶² Il testo di legge è disponibile sul sito Internet della Confederazione (www.admin.ch), RS 152.3.



4. DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWING)

Dal 2011 la Confederazione dispone di una base legale per la protezione dei denunciatori. La legge sul personale federale prevede l'obbligo di denunciare un'infrazione, il diritto di segnalare le irregolarità e la protezione per gli impiegati federali che la utilizzano. Il CDF è il punto di contatto per questi informatori (*whistleblower*), sia che provengano dall'interno dell'Amministrazione federale che dall'esterno. A tale scopo, nel giugno del 2017 il CDF ha lanciato una piattaforma protetta (www.whistleblowing.admin.ch).

Nel 2020, l'unità Whistleblowing del CDF ha trattato e analizzato 484 segnalazioni, (2019: 187). Questo forte aumento è dovuto a 313 segnalazioni relative alla crisi sanitaria COVID-19 e alle misure di aiuto messe in atto dalla Confederazione⁶³. Come si evince dal grafico sottostante, 76 segnalazioni provenivano da impiegati della Confederazione, mentre le restanti da persone esterne alla Confederazione (fornitori, privati, impiegati di imprese nel settore privato ecc.). Nel 2020, escluse le segnalazioni correlate alla COVID-19, il numero di segnalazioni esterne all'Amministrazione federale è rimasto stabile rispetto al 2019 (56 per cento).

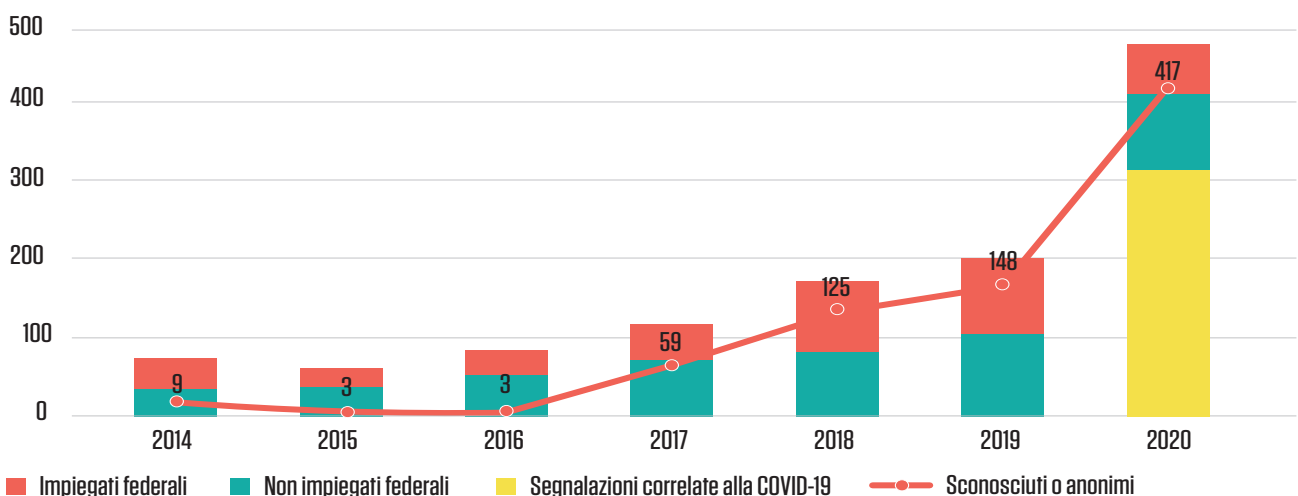
Sul totale, 417 segnalazioni erano anonime, ovvero quasi l'86 per cento dei casi. Il CDF ha scambiato informazioni con 311 denunciatori tramite un sistema cifrato di cassette postali elettroniche, a riprova dell'utilità della piattaforma. Nel 2020, oltre nove segnalazioni su dieci sono giunte al CDF tramite questo canale protetto; meno del 7 per cento delle segnalazioni è giunto tramite altri canali (colloquio, telefono, posta).

Partendo da queste informazioni, il CDF svolge il suo lavoro di verifica. Nel 2020, escluse le segnalazioni correlate alla COVID-19, 115 segnalazioni sono servite alle verifiche in corso, a verifiche future oppure hanno determinato l'avvio di nuove inchieste a breve o medio termine. Pertanto oltre il 67 per cento delle segnalazioni si rivela utile e contribuisce a migliorare il funzionamento dell'amministrazione. Questa percentuale è rimasta stabile rispetto al 2019.

Come nel 2019, nel 2020 è stata trasmessa al MPC soltanto una segnalazione.

⁶³ Le segnalazioni riguardavano prevalentemente casi relativi a crediti transitori (23) e a IRL (290), che a volte erano combinati.

Segnalazioni pervenute al CDF da parte di denunciatori (2014–2020)



Fonte: CDF



5. ORGANIGRAMMA DEL CDF



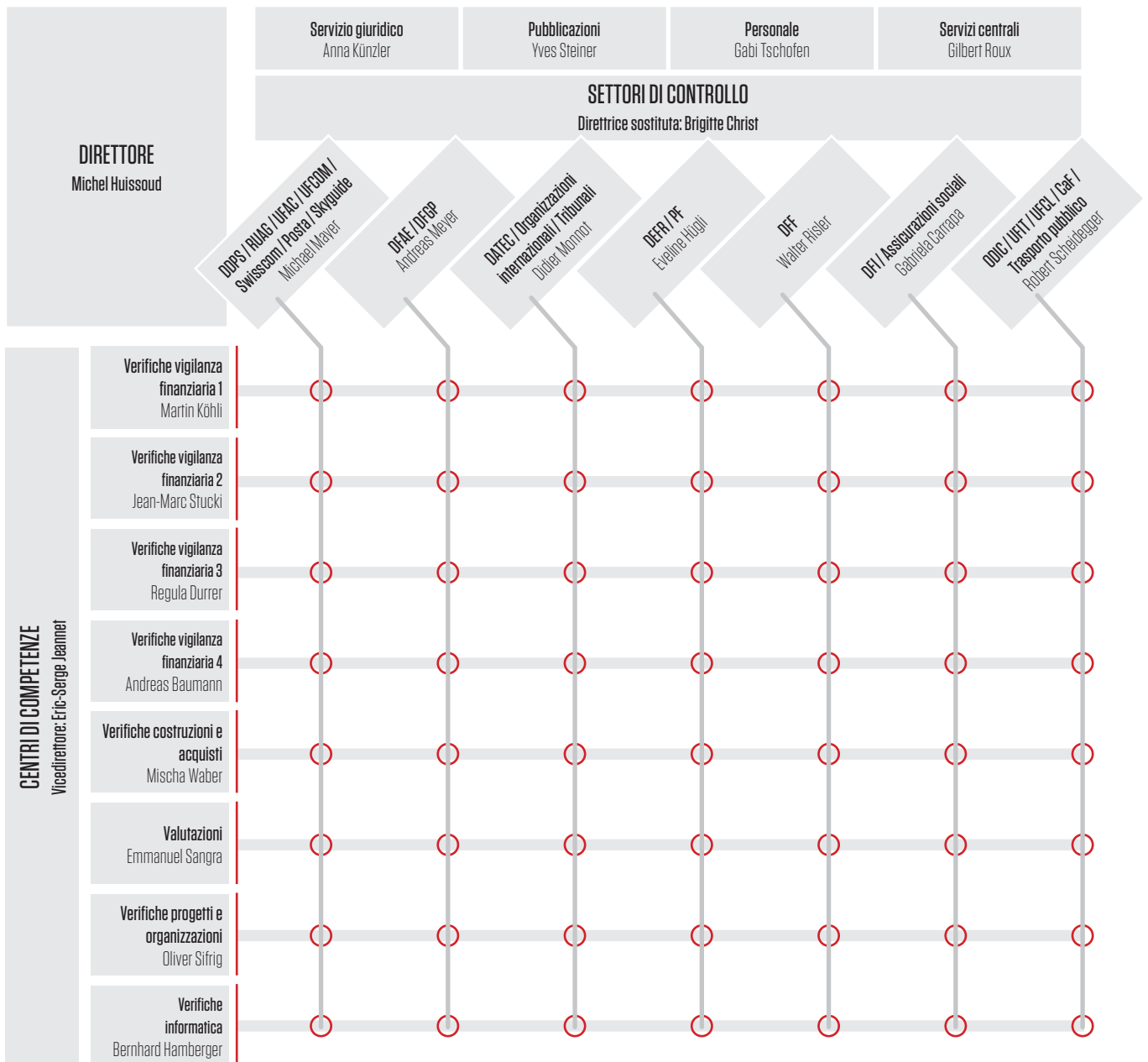
Brigitte Christ,
Direttrice sostituta



Michel Huissoud,
Direttore



Eric-Serge Jeannet,
Vicedirettore





6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE DEL CDF

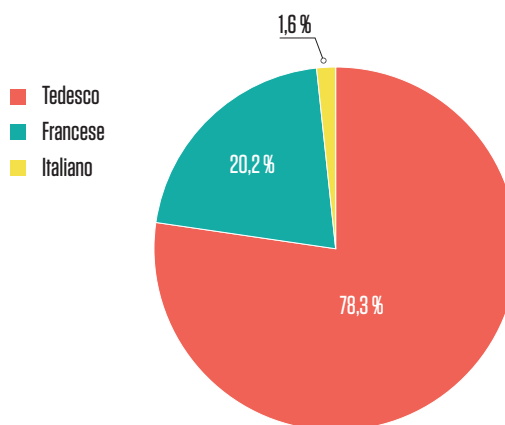
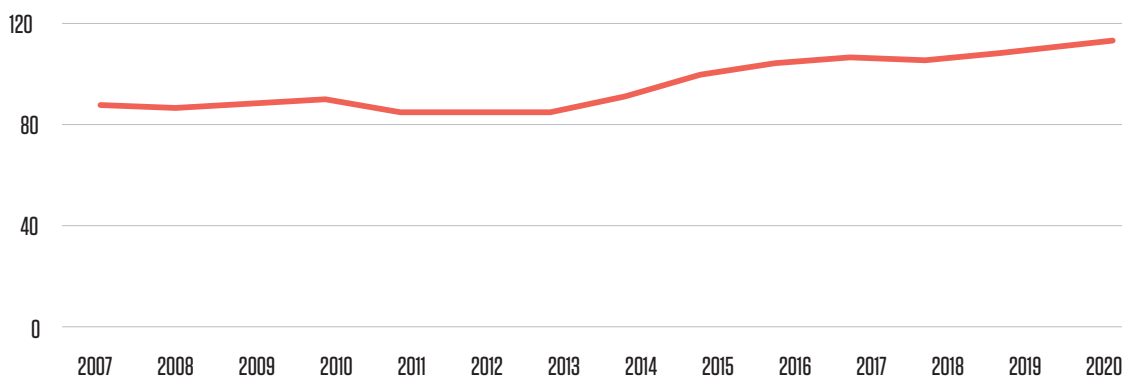
A. RISORSE UMANE DEL CDF

Al 31 dicembre 2020, l'effettivo del CDF era di 129 unità (117,3 FTE), mentre nel 2019 era di 119 unità (108,3 FTE). Nel 2020 il tasso netto di ricambio del personale è stato del 6,4 per cento (2019: 6,8 per cento).

A fine 2020, l'organico del CDF era composto di 43 donne (33,3 per cento) e 86 uomini (66,7 per cento), di cui 101 germanofoni, 26 francofoni e 2 italofoni.

Evoluzione e provenienza linguistica del personale del CDF (2007-2020)

Numero di impiegati in equivalenti a tempo pieno (FTE) e rispettiva lingua



Fonte: CDF

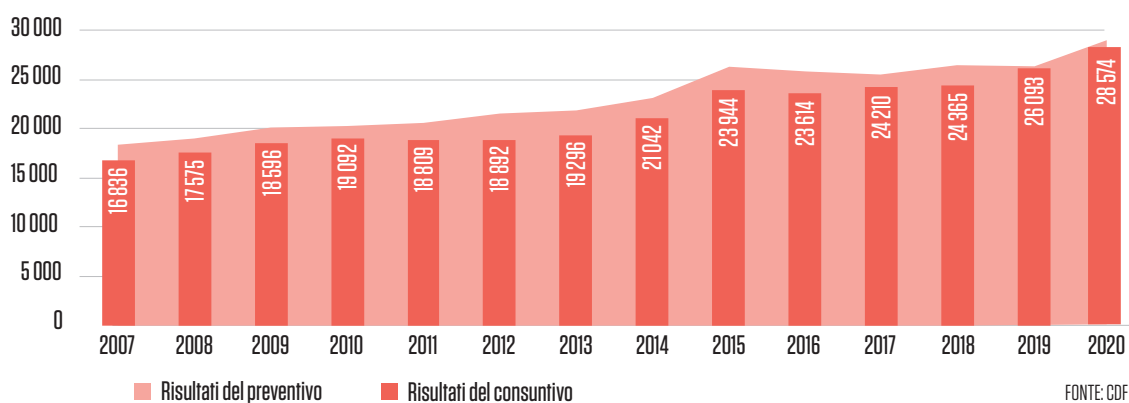
B. RISORSE FINANZIARIE DEL CDF

Nel 2020, le spese del CDF ammontavano a 29,8 milioni di franchi. I ricavi hanno raggiunto quasi 1,3 milioni di franchi.

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Differenza rispetto al preventivo 2020
Spese (migliaia di fr.)	25 914	27 416	30 469	29 843	627
Ricavi (migliaia di fr.)	- 1 549	- 1 323	- 1 595	- 1 268	327
Risultati (migliaia di fr.)	24 365	26 093	28 874	28 574	300

Fonte: CDF

Il CDF e la gestione del budget (2007–2020, in migliaia di fr.)





ALLEGATI

VERIFICHE EFFETTUATE NEL 2020 ABBREVIAZIONI



PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (NUMERI DI MANDATO)

CONSIGLIO FEDERALE

- COVID-19: Averifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

MINISTERO PUBBLICO DELLA CONFEDERAZIONE

- Valutazione dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale (18293)*
- Verifica degli acquisti (19242)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

- Verifica degli effetti duraturi dei progetti di cooperazione bilaterale allo sviluppo (19379)*

Direzione delle risorse

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (19215)*
- Verifica del progetto di risanamento totale dell'edificio della Cancelleria a Washington (19383)*
- Verifica del Service Continuity Management (20060)*
- Verifica della funzionalità del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20272)

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

Segreteria generale

- Verifica dell'introduzione della cartella informatizzata del paziente (19265)*
- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20264)*

Ufficio federale della cultura

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20260)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (19107)*

Ufficio federale della sanità pubblica

- Verifica dell'efficienza delle procedure degli Health Technology Assessment (19084)*
- Verifica dell'introduzione della cartella informatizzata del paziente (19265)*
- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20264)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Ufficio federale di statistica

- Verifica della perequazione finanziaria 2021 tra Confederazione e Canton (20016)*

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

- Verifica della vigilanza diretta sulla previdenza professionale (19386)*
- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (19395)*
- Verifica successiva concernente gli istituti di libero passaggio nella previdenza professionale (19480)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

- Verifica degli acquisti (20464)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

Segreteria generale

- Verifica della funzionalità del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20384)

Ufficio federale di giustizia

- Valutazione dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale (18293)*

Segreteria di Stato della migrazione

- Verifica dei progetti e dei sistemi riguardanti il fondo dell'EU-Internal Security Fund (19290)

Centro servizi informatici CSI-DFGP

- Verifica della funzionalità del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20384)

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

Segreteria generale

- Verifica dell'acquisto del mortaio da 12 cm 16 (19279)*
- Verifica della funzionalità del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20384)
- Verifica dell'attuazione del Concetto relativo agli stazionamenti 2013 (20418)*

Servizio delle attività informative della Confederazione

- Verifica della governance del progetto di acquisto ACHAT, fase 2 (19019)**

Ufficio federale dello sport

- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Ufficio federale della protezione della popolazione

- Verifica dei prezzi (18547)

Aggruppamento Difesa – Stato maggiore dell'esercito

- Verifica del progetto chiave TIC Telecomunicazione dell'esercito (19258)*
- Verifica della funzionalità del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20384)
- Verifica dell'attuazione del Concetto relativo agli stazionamenti 2013 (20418)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Aggruppamento Difesa – Comando Operazioni

- Verifica del progetto chiave TIC Telecomunicazione dell'esercito (19258)*

Aggruppamento Difesa – Base logistica dell'esercito

- Verifica del progetto chiave TIC telecomunicazione dell'esercito (19258)*
- Verifica della migrazione SAP concernente la Farmacia dell'esercito (20473)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Aggruppamento Difesa – Base d'aiuto alla condotta

- Verifica della governance del progetto di acquisto ACHAT, fase 2 (19019)**
- Verifica dei «controlli generali informatici» – parte della verifica del conto della Confederazione (19314)
- Verifica della sicurezza informatica (19364)
- Verifica della migrazione SAP concernente la Farmacia dell'esercito (20473)*

Ufficio federale dell'armamento armasuisse

- Verifica del progetto chiave TIC telecomunicazione dell'esercito (19258)*

- Verifiche dei prezzi (19268, 20426)
- Verifica dell'acquisto del mortaio da 12 cm 16 (19279)*

armasuisse Scienza e Tecnologia

- Verifica del progetto chiave TIC telecomunicazione dell'esercito (19258)*

armasuisse Immobili

- Verifica dell'attuazione del Concetto relativo agli stazionamenti 2013 (20418)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

Segreteria generale

- Verifica dell'ex progetto chiave TIC Fiscal-IT (19403)*

Amministrazione federale delle finanze

- Verifica del sistema di gestione dei rischi presso Swisscom (19202)
- Verifica della conformità di FileNet per SAP (19478)
- Verifica della perequazione finanziaria 2021 tra Confederazione e Cantoni (20016)*
- Verifica del conto della Confederazione (19294, 20132)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Cassa di risparmio del personale federale

- Verifica dei conti (20138)

Ufficio centrale di compensazione

- Verifica del programma di migrazione di applicazioni Rehosting (19411)*

Amministrazione federale delle contribuzioni

- Verifica dell'ex progetto chiave TIC Fiscal-IT (19403)*
- Verifica del rendiconto dell'imposta sul valore aggiunto di Billag (19516)**
- Verifica della perequazione finanziaria 2021 tra Confederazione e Cantoni (20016)*
- Verifica della funzionalità dei processi relativi alle entrate dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo – parte della verifica del conto della Confederazione (20381)
- Verifica del rendiconto finanziario relativo al canone radiotelevisivo a carico delle imprese (20383)

Amministrazione federale delle dogane

- Verifica della funzionalità del processo del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (19321)
- Verifica dell'efficacia del controllo dei metalli preziosi (19476)*
- Verifica della funzionalità dei processi relativi alle entrate dell'imposta sugli oli minerali e della tassa sul CO₂ – parte della verifica del conto della Confederazione (20270)

Organo direzione informatica della Confederazione

- Verifica dell'ex progetto chiave TIC Fiscal-IT (19403)*
- Verifica dello sviluppo e del funzionamento della Public Key Infrastructure (19465)
- Verifica della sicurezza e del funzionamento del sistema Mobile Device Management MDM (20206)
- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20399)*
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB23 (20407)*
- Verifica della sicurezza informatica relativa alla gestione automatizzata degli edifici (20469)

Ufficio federale dell'informatica e delle telecomunicazioni

- Verifica dei «controlli generali informatici» – parte della verifica del conto della Confederazione (19309)
- Verifica dell'ex progetto chiave TIC Fiscal-IT (19403)*
- Verifica dello sviluppo e del funzionamento della Public Key Infrastructure (19465)
- Verifica della conformità di FileNet per SAP (19478)
- Verifica della sicurezza e del funzionamento del sistema Mobile Device Management MDM (20206)
- Verifica della sicurezza informatica relativa alla gestione automatizzata degli edifici (20469)

Controllo federale delle finanze

- Peer Review 2020 (19511)*

Ufficio federale del personale

- Verifica del rapporto sulla retribuzione dei quadri di imprese e istituti della Confederazione (19271)***
- Verifica della funzionalità del processo del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (19320)
- Verifica dei conti (20137)
- Verifica della funzionalità dei processi del sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20273)
- Verifica funzionale del controllo dei costi del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (20384)
- Verifica trasversale dei conteggi delle spese in unità amministrative selezionate (20401)*

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

- Verifica della seconda tappa della costruzione del nuovo edificio amministrativo a Zollikofen (19244)*
- Verifica della funzionalità della gestione immobiliare con il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (19276)
- Verifica del progetto di risanamento totale dell'edificio della Cancelleria a Washington (19383)*
- Verifica successiva concernente l'attuazione delle raccomandazioni con particolare attenzione al progetto di costruzione Posieux (20026)*

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20205)*
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB23 (20407)*
- Verifica della sicurezza informatica relativa alla gestione automatizzata degli edifici (20469)

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

Segreteria di Stato dell'economia

- Verifica dell'efficacia della Revisione interna (19282)
- Verifica della sostenibilità economica delle agevolazioni fiscali conformemente alla politica regionale (19437)*
- Verifica trasversale dei conteggi delle spese in unità amministrative selezionate (20401)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Agroscope

- Verifica successiva concernente l'attuazione delle raccomandazioni con particolare attenzione al progetto di costruzione Posieux (20026)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

Segreteria generale

- Verifica del sistema di gestione dei rischi presso Swisscom (19202)

Ufficio federale dei trasporti

- Attuazione delle misure di accesso al servizio ferroviario conformemente alle esigenze dei disabili (18376)*
- Verifica del conto per settori (19343)*
- Verifica dei conti (20187)*
- Valutazione dei rapporti delle istanze di controllo NFTA e riunioni di coordinamento con le istanze di controllo (20188)

Ufficio federale dell'aviazione civile

- Verifica dei sussidi (19375)*

Ufficio federale dell'energia

- Verifica dei conti (20190)
- Verifica successiva concernente di particolare rilevanza riguardanti i sussidi di EnergiaSvizzera (20213)*
- Verifica del processo di finalizzazione del conteggio finale del Programma Edifici, parte A (20230)*

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

Ufficio federale delle strade

- Verifica funzionale dell'iter concernente le immobilizzazioni – parte della verifica del conto della Confederazione (20334)

Ufficio federale delle comunicazioni

- Verifica del rendiconto dell'imposta sul valore aggiunto di Billag (19516)**

Ufficio federale dell'ambiente

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20242)*

FONDAZIONI, ENTI, FONDI E ORGANIZZAZIONI SPECIALI**Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ)**

- Verifica dei conti del Consiglio svizzero di accreditamento e della sua agenzia (20321)

Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse)

- Verifica dei conti (19479, 20327)

Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

- Verifica dei conti (20258)

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)

- Verifica della vigilanza sulla cibernsicurezza presso i fornitori di servizi finanziari (20013)*
- Révision des comptes (19296, 20135)

Billag SA

- Verifica del rendiconto dell'imposta sul valore aggiunto di Billag (19516)**

BLS SA

- Verifica del conto per settori (19343)*

Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE)

- Verifica dei conti (20326)

Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU)

- Verifica dei conti (20325)

Conferenza svizzera sull'informatica (CSI)

- Verifica dei conti (20017)
- Verifica dei conti di eOperations Svizzera SA (20234)

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (20264)*

Consiglio dei PF

- Verifica dei conti (20303)

Divisione Alcol e tabacco dell'AFD (ex Regia federale degli alcool)

- Verifica dei conti (20259)

Ferrovie Federali Svizzere (FFS)

- Verifica del bando e esecuzione dei contratti relativi a un progetto di costruzione (19230)*

Fondazione Parco nazionale svizzero

- Verifica dei conti (20186)

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione

- Verifica dei conti (19021, 20002)
- Verifica del conteggio AVS per le indennità dell'assicurazione contro la disoccupazione (20296)
- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

Fondo nazionale svizzero (FNS)

- Verifica dei conti (20322)

Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)

- Verifica dei conti (20191)*

Fondo svizzero per il paesaggio (FSP)

- Verifica dei conti (20185)

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)

- Verifica dei conteggi inerenti ai progetti di cooperazione della SECO (20254)
- Verifica dei conti (20255)

Istituto federale di metrologia (METAS)

- Verifica dei conti (20252)

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL)

- Verifica dei conti (20308)

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag)

- Verifica dei conti (20312)

Istituto Paul Scherrer (PSI)

- Verifica dei conti (20314)

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa)

- Verifica dei conti (20310)

Politecnico federale di Losanna (PFL)

- Verifica della costruzione della centrale di riscaldamento e di raffreddamento e centro dati di Ecublens (19436)*
- Verifica dei conti della Société pour le Quartier de l'Innovation de l'EPFL (20245)
- Verifica dei conti (20316)
- Verifica dei conti della Société simple du Quartier Nord (20318)

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)

- Verifica dei conti (20306)

Settore dei PF

- Verifica delle funzionalità della gestione immobiliare con il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (19276)
- Verifica dei conti (20183)

Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera (FOLE-CH)

- Verifica dei conti (20184)

Swisscom SA

- Verifica del sistema di gestione dei rischi (19202)

Swissmedic, Istituto svizzero per gli agenti terapeutici

- Verifica dei conti (19016, 20006)
- Verifica del sistema di gestione della conformità (20269)*

swissuniversities

- Verifica dei conti (20324)

Switzerland Global Enterprise (S-GE)

- COVID-19: verifica dei provvedimenti della Confederazione (20529)*

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

Associazione europea di libero scambio (AELS)

- Partecipazione del CDF nel comitato di verifica (20437)

Internazionale Rheinregulierung (IRR)

- Verifica dei conti (20229)

Organizzazione intergovernativa per il trasporto internazionale per ferrovia (OTIF)

- Verifica dei conti (20337)

Organizzazione meteorologica mondiale (OMM)

- Verifica delle «lessons learned» nella direzione di progetti, ad esempio il progetto INMET (19038)
- Verifica dei conti (20345)
- Verifica dei conti delle organizzazioni affiliate e dei fondi in trust (20351)

Unione Interparlamentare (UIP)

- Verifica dei conti (20336)

Unione postale universale (UPU)

- Verifica della redditività (20091)
- Verifica dei conti (20338, 20343, 20344)
- Verifica del consuntivo 2019 del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (20340)

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

ABBREVIAZIONI

AD	Assicurazione contro la disoccupazione	ILR	Indennità per lavoro ridotto
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni	IPG	Indennità di perdita di guadagno
AFD	Amministrazione federale delle dogane	IPSAS	<i>International Public Sector Accounting Standards</i> (principi contabili internazionali del settore pubblico)
AFF	Amministrazione federale delle finanze	ISSAI	Norme internazionali delle istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche
AI	Assicurazione per l'invalidità	IVA	Imposta sul valore aggiunto
AOMS	Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie	LCF	Legge sul Controllo delle finanze
ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori	LCIP	Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti	LCMP	Legge sul controllo dei metalli preziosi
BAC	Base d'aiuto alla condotta dell'esercito	LIFD	Legge federale sull'imposta federale diretta
BNS	Banca nazionale svizzera	LRD	Legge sul riciclaggio di denaro
CDF	Controllo federale delle finanze	LCF	Legge sulla trasparenza
CIP	Cartella informatizzata del paziente	MPC	Ministero pubblico della Confederazione
CMP	Controllo dei metalli preziosi	PF	Politecnico federale
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	PFL	Politecnico federale di Losanna
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	SECO	Segreteria di Stato dell'economia
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca	TPF	Tribunale penale federale
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	TRV	Traffico regionale viaggiatori
DFF	Dipartimento federale delle finanze	UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
EMS	Istituzioni mediche e sociali	UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
FFS	Ferrovie federali svizzere	UFG	Ufficio federale di giustizia
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
FTE	<i>Full time equivalent</i> (posti equivalenti a tempo pieno)	UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
HTA	<i>Health Technology Assessment</i> (valutazione delle tecnologie sanitarie)		



UFT Ufficio federale dei trasporti
USAV Ufficio federale della
sicurezza alimentare
e di veterinaria
USAV Ufficio federale delle strade

